



BILANCIO SOCIALE 2025



CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS





CONTENUTI

Lettera del Presidente

Il valore umano e cristiano dello sport

Nota metodologica

Un anno con il CSI

1 Educare attraverso lo sport

- 1.1 Chi siamo
- 1.2 Cosa facciamo
- 1.3 Valori e Mission
- 1.4 La nostra storia: 80 anni insieme
- 1.5 Dove siamo

2 Struttura, governo e amministrazione

- 2.1 Consistenza e composizione della base associativa
- 2.2 Sistema di governo
- 2.3 Composizione degli organi
- 2.4 Stakeholder

3 Persone che operano per l'ente

- 3.1 Dipendenti e collaboratori
- 3.2 Volontari

4 Obiettivi e attività

- 4.1 Sviluppo, Promozione Sportiva e Formazione Tecnica
- 4.2 Formazione ed Editoria
- 4.3 Segreteria Nazionale e Politiche ESG
- 4.4 Servizi al Territorio, Ricerca e Analisi Associativa

5 Un'Associazione che comunica

- 5.1 Stampa e televisione
- 5.2 Digital
- 5.3 Innovazione digitale
- 5.4 Marketing
- 5.5 Progetti ed eventi
- 5.6 Grafica
- 5.7 Comunicazione interna
- 5.8 Comunicazione al servizio dell'Associazione

6 Situazione economico-finanziaria

- 6.1 Rendiconto gestionale
- 6.2 Ricavi e proventi
- 6.3 Costi e oneri

7 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari amici del CSI, presentare il Bilancio Sociale del Centro Sportivo Italiano APS è, ogni anno, molto più che un atto formale. È un time out, un momento di riflessione e di gratitudine. È l'occasione per guardare, tutti insieme, quello che siamo stati capaci di costruire e, soprattutto, per ricordare perché lo abbiamo fatto.

Il 2025 è stato un anno che rimarrà nella memoria del CSI.

Il 4 ottobre, nel giorno di San Francesco d'Assisi, abbiamo celebrato gli ottant'anni della nostra storia. Ci siamo riuniti non per una ricorrenza formale, ma per un appuntamento con la nostra identità più profonda, quella di uno sport vissuto come educazione, come servizio, come risposta concreta ai bisogni delle persone e delle comunità. Quella celebrazione ha riacceso, in molti di noi, la consapevolezza di appartenere a qualcosa che vale, che dura, che genera bene e umanità, attraverso l'accoglienza.

È stato anche l'anno dell'Assemblea elettiva, che ha confermato la linea associativa con una precisa volontà di consolidare e rilanciare la presenza del CSI nel panorama sportivo e sociale italiano. Una conferma che interpreto come un mandato di responsabilità e un richiamo all'impegno.

Sul piano delle attività, i numeri del bilancio consuntivo 2025 raccontano un'associazione in salute, capace di crescere nei suoi settori di riferimento: tesseramento, affiliazioni, formazione, promozione sociale. Ma i numeri, da soli, non bastano a dire chi siamo. Ciò che conta è quello che c'è dentro quei numeri: le persone, i campetti, gli oratori, le palestre, le famiglie, le ragazze e i ragazzi

che, attraverso lo sport, imparano qualcosa di sé e del mondo.

Il 2025 è stato anche l'anno in cui abbiamo investito con convinzione sul territorio, rafforzando il sostegno ai Comitati provinciali e regionali, consapevoli che è lì, cioè nella vita concreta delle comunità, che il CSI realizza la sua missione. Abbiamo avviato processi di innovazione tecnologica e organizzativa; rafforzato la nostra capacità di essere interlocutori credibili; sperimentato e promosso circuiti e percorsi sportivi per tutte le fasce di età, in tantissime discipline diverse, su tutto il territorio italiano.

Guardando avanti, siamo consapevoli delle sfide che ci attendono: riforme che mettono alla prova la sopravvivenza di molte società sportive, un contesto sociale in continua trasformazione, la necessità di rinnovare linguaggi e strumenti senza perdere le radici. Ma siamo anche consapevoli di avere, come eredità degli ottant'anni, qualcosa che non si costruisce in poco tempo: una rete, una cultura, una passione educativa che attraversa il Paese da nord a sud.

Il CSI si presenta, al cospetto del prossimo futuro, pronto, allenato, motivato, radicato; soprattutto convinto che lo sport che si gioca negli oratori e sui campetti di periferia, che accoglie, che educa senza predicare, sia ancora oggi un potente strumento di promozione umana.

Grazie a tutti coloro che, ogni giorno, ne sono testimoni.

Vittorio Bosio
Presidente nazionale



IL VALORE UMANO E CRISTIANO DELLO SPORT

Nella struttura associativa del Centro Sportivo Italiano è presente, a tutti i livelli, la figura dell'Assistente Ecclesiastico: nominato dalla Conferenza Episcopale Italiana a livello nazionale, dalle Conferenze Episcopali regionali e dai Vescovi diocesani negli altri ambiti, il suo compito è accompagnare e condividere il cammino associativo, portando un contributo di competenza biblica, spirituale e pastorale.

La presenza dell'Assistente garantisce la fedeltà al carisma proprio del CSI, che si ispira a una visione cristiana della vita radicata nella Parola di Dio e nel Magistero della Chiesa. Questo legame con la Chiesa italiana non è formale: si traduce in una condivisione delle linee pastorali e in una presenza attiva nella vita concreta dell'Associazione — dagli incontri istituzionali alle manifestazioni sportive, dalla formazione dei dirigenti alla celebrazione eucaristica che scandisce i momenti significativi dell'associazione.

L'Assistente Ecclesiastico porta il suo contributo specifico, in particolare, nella promozione di un'attività sportiva che, come recita il Patto Associativo del CSI, pone al centro il valore e la dignità della persona umana. Segue con cura l'attività formativa e la Scuola Dirigenti, affinché chi è chiamato a ricoprire ruoli di responsabilità abbia ben chiaro il carisma dell'Associazione. Si prende cura di atleti, tecnici, arbitri, volontari e delle loro famiglie, testimoniando come la sua presenza non si limiti all'ambito istituzionale, ma raggiunga la vita intera delle persone.

Il contributo dell'Assistente Ecclesiastico esprime quella cura che la Chiesa ha nei confronti dello sport: il riconoscimento del suo valore educativo e, nell'orizzonte della fede, la sua capacità di diventare occasione di annuncio del Vangelo e di educazione alla vita cristiana. Lo sport, pur essendo un'esperienza pienamente umana, diventa così un luogo di incontro tra la vita e il Vangelo.

A livello nazionale, l'Assistente Ecclesiastico Nazionale cura il gruppo degli Assistenti regionali, promuovendo la condivisione del servizio pastorale all'interno del CSI, sostenendone la motivazione e la formazione continua, perché possano essere presenze significative nei Comitati e nelle realtà sportive che animano.

Don Luca Meacci

Assistente Ecclesiastico Nazionale



NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce il bilancio sociale 2025 dell'Associazione di Promozione Sociale CSI APS, redatto in conformità alle disposizioni definite dall'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore", adottate con il Decreto del 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Da qualche anno il CSI APS redige il bilancio sociale non solo per rispondere all'obbligo della nuova legge per gli Enti del Terzo Settore, ma come occasione per migliorare l'operatività e la capacità di conoscere e documentare la propria azione nel suo insieme e di metterne sempre più in evidenza il valore, la Mission, i principali elementi distintivi e il contributo al bene comune.

Il bilancio sociale ha l'obiettivo, inoltre, di rendicontare, in maniera imparziale e indipendente da interesse di parte, la situazione dell'Ente alle molteplici categorie di stakeholder e di presentare loro informazioni chiare e trasparenti in merito alle responsabilità, ai comportamenti e ai risultati ottenuti attraverso le attività svolte nel corso dell'esercizio 2025.

Nel bilancio sociale sono state riportate per completezza tutte le informazioni ritenute utili per consentire una valutazione dei risultati raggiunti e le informazioni considerate più significative per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'Associazione.

Il bilancio sociale è stato realizzato in ottemperanza ai principi indicati dalle Linee Guida, in base ai quali assume molta importanza non solo il prodotto finale, ma soprattutto il processo di realizzazione: redatto con una modalità di narrazione semplice ma diretta, si propone quale strumento fondamentale per offrire una visione organica del lavoro svolto, per evidenziare gli

obiettivi raggiunti e sintetizzarne gli aspetti distintivi. Il bilancio intende fornire, attraverso una comunicazione immediata – che contraddistingue il CSI APS – una rappresentazione ampia e completa del grande lavoro svolto dall'Associazione per il conseguimento dei propri obiettivi. Una narrazione che parte dall'identità dell'Associazione, con un focus sulla lunga storia dell'Ente, per proseguire con gli obiettivi e le strategie per la realizzazione della propria missione. Particolare attenzione è stata dedicata all'attività sportiva del CSI; all'Area Area Segreteria Nazionale e Politiche ESG (con i suoi numerosi progetti sociali) e ai Servizi al Territorio, Ricerca e Analisi associativa, costretti a gestire numerosi cambiamenti, sia nel contesto socio-economico generale, sia nei principali ambiti di azione e operatività dell'Associazione e all'Area Comunicazione, Marketing e Innovazione digitale. Nella redazione del presente bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, che garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **RILEVANZA**
- **COMPLETEZZA**
- **TRASPARENZA**
- **NEUTRALITÀ**
- **COMPETENZA DI PERIODO**
- **COMPARABILITÀ**
- **CHIAREZZA**
- **VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ**
- **ATTENDIBILITÀ**
- **AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI**



UN ANNO CON IL CSI



82

ANNI DI STORIA



150

SEDI TERRITORIALI
IN ITALIA



12.057

ASSOCIAZIONI
E SOCIETÀ AFFILIATE



130

DISCIPLINE SPORTIVE



48

CAMPIONATI NAZIONALI



1.583.389

TESSERATI

2.018

CORSI DI FORMAZIONE
per arbitri, giudici e tecnici

19.733

ISCRITTI ALLA PIATTAFORMA CSI ACADEMY

10.283

VOLONTARI

46

DIPENDENTI E COLLABORATORI

12

PROGETTI ED INIZIATIVE SOCIALI

9,5 Mln €

RICAVI E PROVENTI







1 — EDUCARE ATTRAVERSO LO SPORT

1.1 CHI SIAMO

Il Centro Sportivo Italiano (CSI) è un' **Associazione di Promozione Sociale** (APS) senza scopo di lucro, nata nel 1944 ad opera della Gioventù Italiana di Azione Cattolica e costituita ai sensi di quanto previsto dagli artt. 36 e ss. Codice civile e dal decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

Il CSI, oltre al forte legame con gli orientamenti della Chiesa Italiana e dell'azione pastorale nelle comunità parrocchiali e negli oratori, ribadisce la sua centralità nella promozione e nella valorizzazione della pratica sportiva in tutti i luoghi della società, sottolineando la sua azione volta a **educare attraverso lo sport**. La finalità del CSI, sin dalla nascita, è **promuovere lo sport come momento di educazione, crescita, impegno e aggregazione sociale**, ispirandosi alla **visione cristiana dell'uomo** a servizio delle persone e del territorio.

IL CSI È RICONOSCIUTO COME:

Ente di Promozione Sportiva dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)

Ente di Promozione Sportiva Paralimpica dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP)

Ente con finalità assistenziali dal Ministro degli Interni

Associazione di ispirazione cristiana riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Fa parte della Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali (CNAL organismo promosso dalla CEI)

1.2 COSA FACCIAMO

• **Attività sportive dilettantistiche agonistiche e non agonistiche**, anche attraverso modalità competitive, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto e in coerenza con i regolamenti tecnici federali e con i principi di giustizia sportiva emanati dal CONI.

• **Attività sportive amatoriali e attività ludico-motorie** con scopi di ricreazione, aggregazione sociale, salute, benessere psico-fisico, maturazione personale, formazione fisico-sportiva e avviamento alla pratica sportiva dilettantistica.

• **Attività formative:** corsi e altre iniziative a carattere formativo per dirigenti, tecnici, arbitri, giudici di gara e altre figure di operatori associativi, nonché per insegnanti di attività motorie e sportive delle scuole dell'obbligo.

• **Attività sussidiarie dei servizi ai soci**, di carattere culturale, di comunicazione, indagine e ricerca finalizzata alla diffusione e alla promozione della pratica sportiva, nonché editoriali a carattere culturale, informativo, tecnico e didattico finalizzate alla promozione e alla diffusione della pratica sportiva.

In quanto Rete Associativa di Terzo Settore, l'Associazione svolge a livello nazionale attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto degli Enti del Terzo Settore a essa associati e delle loro attività di interesse generale. Promuove inoltre protocolli e partenariati di intesa con le pubbliche amministrazioni e soggetti privati.



EDUCAZIONE

Educare attraverso lo sport è la risposta tangibile alla necessità di uno sport per tutti, che possa costituire per chi lo pratica una reale occasione di crescita personale e di miglioramento della qualità della vita.

SUSSIDIARIETÀ

Manifestazione particolare della carità e criterio guida per la collaborazione fraterna di credenti e non, espressione dell'inalienabile libertà umana, la sussidiarietà è prima di tutto aiuto alla persona, attraverso l'autonomia dei corpi intermedi. Lo sport diventa strumento per produrre benessere di comunità, favorendo una rete di relazioni fra singoli, associazioni, istituzioni. E le relazioni sono il migliore antidoto alla solitudine.

SOLIDARIETÀ

Il CSI intende testimoniare il valore dello sport come strumento per promuovere politiche sociali, soprattutto negli ambiti più complessi e marginali, con un'attenzione ai soggetti più bisognosi, in linea con lo spirito cristiano e i valori di carità e solidarietà che da sempre animano l'Associazione.

CULTURA SPORTIVA

Il CSI crede nella cultura sportiva: movimento e attività sportiva sono significativi se ancorati alle dimensioni della relazione, della comunità, dell'incontro con gli altri. Ogni persona deve avere accesso alla pratica sportiva per coltivare il proprio benessere fisico e psicologico e crescere confrontandosi con sé stessi e con gli altri, provando a superare i propri limiti, nel rispetto delle "regole del gioco".

GIOCO

Lo sport per il CSI è divertimento, gioco, educazione alla vita, benessere per il singolo e per la collettività.

1.3 VALORI E MISSION

Il CSI sostiene la libera esperienza sportivo-associativa, fondata sui valori della persona e della partecipazione comunitaria; un'attività sportiva organizzata, continuativa, seria, promossa da educatori, allenatori, arbitri, dirigenti consapevoli della propria **missione educativa**. **Educare attraverso lo sport** è infatti la *mission* del Centro Sportivo Italiano: attraverso il gioco e lo sport si educa al rispetto per gli altri, alla lealtà, al *fair play*.

Da sempre i **giovani** costituiscono il principale punto di riferimento del CSI; l'Associazione aiuta i ragazzi a spingersi oltre, ad abbandonare la visione individualista della vita per abbracciare la strada della **condivisione**, sperimentando i propri limiti, attraverso la **conoscenza di sé stessi**. Le attività sportive promosse sono però rivolte a **tutte le fasce d'età**; per questo motivo, il CSI articola una proposta sportiva nel rispetto delle età e dei bisogni di ciascun atleta, affinché possa esplorare e avere accesso alla parte migliore di sé, imparare a relazionarsi con il proprio corpo e a valorizzarlo.

Per le sue finalità, il CSI favorisce la diffusione di uno **sport per tutti** collaborando con la famiglia, le istituzioni e le strutture educative e sociali e opera affinché lo sport sia riconosciuto come **diritto sociale**.

Nel corso del 2022, il Centro Sportivo Italiano APS ha ottenuto il riconoscimento di **Rete Associativa di Terzo Settore**; da un lato un traguardo importante, dall'altro una partenza che esige una profonda maturazione dei quadri di tutta l'Associazione e a tutti i livelli. Il termine chiave del percorso è: infrastrutturazione. Essere Rete Associativa significa costruire, nella logica della sussidiarietà relazionale, un percorso **di infrastrutturazione tecnologica, culturale e sociale**, investendo in un rinnovato protagonismo dei comitati nel servizio alle affiliate.

IL CSI PROMUOVE LO SPORT COME:

attività sportiva organizzata, continuativa, seria, incentivata da educatori, allenatori, arbitri, dirigenti consapevoli della propria missione educativa;

proposta sportiva nel rispetto delle età e dei bisogni di ciascun atleta;

momento di educazione, crescita, impegno e aggregazione sociale, ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo;

strumento di prevenzione verso alcune particolari patologie sociali quali la solitudine, le paure, i timori, i dubbi e i disturbi dei più giovani.

IL CENTRO SPORTIVO ITALIANO PROMUOVE E SOSTIENE:

la tutela dei diritti dei cittadini che praticano sport;

la cooperazione culturale, il servizio civile e ogni altra attività di difesa delle libertà civili e religiose;

l'associazionismo sportivo in tutte le sue forme, su tutto il territorio italiano;

una cultura ambientale ed ecologica rivolta a tutelare e valorizzare il paesaggio;

stili di vita sani e sostenibili attraverso campagne di sensibilizzazione;

corsi di formazione extrascolastica per i giovani;

l'integrazione degli stranieri;

la cultura dell'innovazione e dell'impresa sociale nella promozione sportiva.



DATI ANAGRAFICI

Denominazione

Centro Sportivo Italiano APS

Forma giuridica

Associazione

Sede legale

Via della Conciliazione 1, Roma, 00193

Aree territoriali di attività

Nazionale

Codice fiscale

80059280588

Partita Iva

08012821008

Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore

Associazione di Promozione Sociale e Rete Associativa

Attività di interesse generale

Art. 5, comma 1, lett. A), c), d), e), f), g), h), i), k), l), m), n), p), u), v), w), y), z) del D.lgs. n. 117/2017. Nel corso del 2025 non sono state svolte altre attività oltre a quelle statutarie.

1.4

LA NOSTRA STORIA:
80 ANNI INSIEME

1944

Nasce il CSI su iniziativa della Gioventù Italiana di Azione Cattolica, con l'idea di proseguire l'esperienza della FASCI (Federazione delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane), creata nel 1906 dall'Azione Cattolica Italiana e sciolta nel 1927 dal regime fascista. Il 5 gennaio 1944, alla vigilia della Liberazione di Roma, la Direzione generale dell'Azione Cattolica approva la proposta del Cav. Luigi Gedda di intraprendere la costituzione di un organismo specializzato per lo sport, con la denominazione di Centro Sportivo Italiano (CSI). Pur dichiarandosi come prosecuzione ideale della FASCI, la nuova denominazione indica una precisa apertura verso tutta la gioventù italiana, non più limitata alle sole associazioni sportive cattoliche. Nell'autunno del 1944 viene approvato il primo Statuto del CSI che pone a fondamento dell'azione associativa il fine di "sviluppare le attività sportive e agonistiche guardando a esse con spirito cristiano". Il CSI è promosso da cristiani ma è aperto a tutti e collabora con quanti si impegnano per uno sport a servizio dell'uomo. Nello stesso anno la Gioventù Femminile di Azione Cattolica costituisce la Federazione Attività Ricreative Italiane (FARI). L'Associazione stipula una convenzione speciale con il Centro Sportivo Italiano che garantisce una più solida assistenza tecnica.

1945

Il CSI organizza, con la collaborazione tecnica delle Federazioni sportive nazionali e del CONI, i Campionati Studenti Medi, a cui fanno seguito, nei mesi estivi, i Campionati Sportivi del Lavoratore, ideati e lanciati dal CSI, al quale si uniscono successivamente il CONI, l'ENAL e la CGIL. Nello stesso anno, in collaborazione con la Gioventù Italiana di Azione Cattolica, nascono i Campionati Studenteschi con lo scopo di promuovere la pratica sportiva nelle scuole di tutta Italia.

1949

Debuttero i Campanili Alpini e, successivamente, i Campanili Marini, che mirano a diffondere rispettivamente gli sport invernali e natatori in ogni comune tra gli italiani delle diverse età. Negli anni successivi nascono il Trofeo della Montagna, organizzato in collaborazione con gli Alpini, per i "militari, valligiani e cittadini"; Ju Sport, per i ragazzi dai 10 ai 14 anni; Sport Vitt e le Olimpiadi Vitt, per i giovani dai 16 ai 20 anni. Segue anche Arcobaleno sport, una serie di attività per ragazzi.

1955

Il CSI festeggia a Roma i suoi primi dieci anni di vita. La ricorrenza è l'occasione per ribadire al Paese intero la propria vocazione. Il CSI ha ormai alle spalle una struttura solida ed è presente in tutta la penisola: 17 Comitati regionali, 92 Comitati provinciali, 60 Comitati zionali, 3.000 Società sportive, circa 80.000 tesserati. La mattina del 9 ottobre circa 50.000 persone sfilano per le vie di Roma fino a Piazza San Pietro, dove le attende un'udienza concessa da Papa Pio XII, il "Papa degli sportivi", che tesserà le lodi del CSI, dando preziose indicazioni per il futuro.

1965

Si celebra l'VIII Congresso nazionale sul tema "Vent'anni di sport per una società nuova", durante il quale il prof. Aldo Notario diventa Presidente nazionale, restando in carica per ben 25 anni. Il 9 novembre dello stesso anno ha luogo a Roma una cerimonia per ricordare i vent'anni dalla rifondazione del CSI, presso l'Auditorium Pio XII, alla presenza di autorità religiose, civili, sportive e politiche, tra le quali spicca il Presidente del Consiglio Aldo Moro.

1971

Dal 20 al 23 maggio a Pesaro vengono indetti i congressi straordinari della FARI e del CSI per la riforma dei rispettivi statuti, e la FARI confluisce nella nuova Associazione, che assume la denominazione unica di Centro Sportivo Italiano.

1975

Ricorre il trentesimo anniversario della nascita del CSI e della FARI. Dal momento che la ricorrenza cade nell'anno di celebrazione dell'Anno Santo e nel periodo di preparazione al Congresso nazionale, il Consiglio nazionale del CSI decide di riunire i tre eventi in un'unica celebrazione nei giorni 8-9 novembre.

1980

Gli anni '80 rappresentano un decennio di grande sviluppo del CSI, che raggiunge le soglie delle 9.000 società affiliate e 350.000 tesserati.

1990

Quest'anno segna lo spartiacque tra la vecchia direzione del CSI, rappresentata dallo storico Presidente Aldo Notario, e una nuova generazione di dirigenti che si affaccia alla guida della Associazione. Travolto dall'accusa di aver sottratto dei fondi all'Associazione, il prof. Aldo Notario è costretto a rassegnare le dimissioni. Al suo posto viene eletto temporaneamente Gaetano Torcinaro, brillante dirigente di banca e Consigliere nazionale CSI.

1991

Al XV Congresso nazionale di Montesilvano, l'Associazione appare divisa in due e viene costituita una maggioranza che porta alla elezione di Donato Renato Mosella.

1997

Il CSI lancia l'iniziativa "Stadium: lo sport incontra la piazza"; lo sport esce dallo stadio per entrare nella piazza, luogo di incontro e socialità, e la piazza diventa stadio.

1999

Il CSI organizza la Maratona "Correre sulle orme di San Paolo". La spedizione sportiva parte da Gerusalemme per ripercorrere l'itinerario compiuto dall'apostolo Paolo nella sua missione di evangelizzazione, sino a Roma, luogo del suo martirio.

2000

Il CSI celebra il Giubileo degli sportivi con decine di manifestazioni locali e con una grande iniziativa nazionale a Roma, una settimana di sport e cultura denominata "In campo per il Giubileo", in un villaggio dello sport appositamente attrezzato nei giardini di Castel Sant'Angelo. Con il Giubileo del 2000 si concludono anche gli otto anni di presidenza di Donato Renato Mosella, che lascia il posto al marchigiano Edio Costantini.

2002

L'11 maggio il CSI organizza a Roma la Conferenza nazionale sul ruolo sociale dello sport, con il tema "Dall'Italia che fa sport allo sport che fa l'Italia". Nel suo intervento di apertura il Presidente del CSI si sofferma sulla crisi del sistema sportivo italiano e sulla necessità della promozione dello sport sociale da parte dell'ordinamento legislativo e sportivo.

2008

Viene eletto a gran suffragio il milanese Massimo Achini; l'anno segna un punto strategico di sviluppo numerico e qualitativo nella proposta del CSI. Il CSI vede un periodo di crescita esponenziale che lo porta nel 2010 a superare, per la prima volta nella sua storia, le 13.000 società affiliate e, due anni dopo, anche la soglia di 1 milione di tesserati.

2014

Si celebra il 70° anniversario della fondazione, il 7 giugno in Piazza San Pietro, circa 90.000 atleti, allenatori e dirigenti sportivi incontrano Papa Francesco.

2016

Si celebra il 110° anniversario della fondazione della FASCI, di fatto la prima organizzazione sportiva cattolica del Paese. In quella occasione il Ministero dello Sviluppo Economico autorizza Poste Italiane all'emissione di un francobollo ordinario commemorativo del valore di 0,95 euro, appartenente alla serie tematica dello sport, stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in 1 milione e 200mila esemplari. Lo speciale francobollo autoadesivo viene emesso il 6 maggio 2016. Nello stesso anno viene eletto Presidente nazionale Vittorio Bosio. Dopo aver guidato il CSI Bergamo, divenuto nel frattempo il più grande comitato provinciale CSI in Italia, assume la guida dell'Associazione, accompagnandola in un periodo complesso.

2019

I dirigenti CSI, nella cornice della Sala Clementina, incontrano Papa Francesco per celebrare i 75 anni dell'Associazione.

2016-20

In questi quattro anni si registrano novità e cambiamenti. La riforma del Terzo Settore impatta su tutto lo sport sociale e il CSI, grazie alle revisioni dello Statuto, entra a pieno titolo nel Terzo Settore, prima tra le reti associative a essere riconosciuta, in via provvisoria, dal Ministero del Lavoro. Nasce Sport e salute spa, società che include e supera la CONI servizi S.p.A. Nel fronte sportivo si apre una fase di contenziosi tra la stessa società, il CONI e il Dipartimento dello sport, con variabili vicende, in linea con le alternanze di governo. Per gli Enti di Promozione Sportiva – quindi anche per il CSI – questo genera un assetto istituzionale più complesso che non sempre risulta in grado di comprendere, fino in fondo, le mutate esigenze dello sport per tutti. Ma è soprattutto la pandemia a colpire in maniera drammatica il settore sport. Il CSI prova a reagire proponendo attività sportive fondate sul distanziamento (prima *Safe sport*, poi *Olympia Games*) e investendo in una ristrutturazione organizzativa dell'Associazione.

2021

Viene rinnovata la fiducia a Vittorio Bosio a cui è affidata la guida dell'Associazione per un 2° mandato.

2022

Nel giugno del 2022, il Presidente Bosio convoca a Roma i quadri dell'Associazione e rilancia una stagione di revisione del progetto culturale e sportivo del CSI. Il CSI APS ottiene dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con decreto n.482 del 30/12/2022, il riconoscimento di Rete Associativa di Terzo Settore e viene iscritto nell'apposita sezione "Reti Associate" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e nella sezione "APS" del RUNTS della Regione Lazio.

2023

Il 28 e 29 gennaio, al Meeting dirigenti del CSI, caratterizzato da grande partecipazione, soprattutto di giovani dirigenti, si registra la presenza delle massime autorità dello sport italiano: Andrea Abodi, Ministro per lo sport e i giovani; Giovanni Malagò,

presidente del CONI; Vito Cozzoli, presidente di Sport e salute spa. Nel luglio 2023, il CSI interviene presso le commissioni riunite settimana della Camera e decima del Senato, per sottolineare i punti di forza e di debolezza della riforma dello sport, presentando una serie di proposte a tutela delle società sportive di base. Nell'agosto 2023, Vittorio Bosio è tra gli ospiti del convegno inaugurale del Meeting per l'amicizia fra i popoli, a cui sono intervenuti: Bernhard Scholz (presidente della Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli), Regina De Albertis (direttore tecnico e consigliere delegato di Borio Mangiarotti SpA), Alberto Bonfanti (presidente di Portofranco), Vittorio Bosio (presidente del Centro Sportivo Italiano, CSI), Dario Odifreddi (presidente Piazza dei Mestieri e Presidente del Consorzio Scuole Lavoro), Matteo Zuppi (arcivescovo metropolitano di Bologna, presidente della Conferenza Episcopale Italiana).

2024

L'Assemblea Nazionale di metà mandato del CSI si è tenuta a Roma, concludendosi il 28 gennaio 2024. Intitolata "Oltre il Tempo Presente", questa assemblea ha rappresentato un momento cruciale di riflessione e pianificazione per il futuro dell'associazione. Durante l'evento, il Presidente Vittorio Bosio ha confermato la sua disponibilità a ricandidarsi, segnando un passo importante per proseguire nel cammino di crescita e di sviluppo del CSI. Il CSI ha ribadito il suo forte impegno nel mondo della scuola partecipando a Fiera Didacta Italia a Firenze, dal 20 al 22 marzo 2024. Questa partecipazione si inserisce in un percorso pluriennale che vede il CSI attivo nella promozione dell'educazione motoria e dei valori sportivi all'interno dei contesti scolastici. Il CSI ha partecipato attivamente alla prima Giornata Mondiale dei Bambini, un evento indetto da Papa Francesco e svoltosi a Roma il 25 e 26 maggio 2024.

2025

In un anno che ha registrato il record storico nel tesseramento e caratterizzato da una costante attenzione all'innovazione al sostegno ai Comitati territoriali, si è celebrata, a marzo, l'Assemblea ordinaria, svolta ad Assisi (14-16 marzo), che ha rilanciato la governance associativa, confermando Vittorio Bosio quale presidente nazionale.

Il 4 ottobre, poi, il CSI ha celebrato gli ottant'anni dalla fondazione con un grande appuntamento presso l'Auditorium Conciliazione, ricordando la funzione sociale e culturale del CSI e concludendo la giornata con il Passaggio attraverso Porta Santa e la Celebrazione eucaristica in San Pietro.



1.5 DOVE SIAMO



📍=sede comitato regionale

ABRUZZO

Chieti
L'Aquila 📍
Lanciano-Ortona
Pescara
Teramo

BASILICATA

Matera
Melfi
Potenza 📍

CALABRIA

Catanzaro
Cosenza
Crotone
Lamezia Terme
Reggio Calabria 📍
Tirrenico
Vibo Valentia

CAMPANIA

Ariano Irpino
Avellino
Aversa
Benevento
Caserta
Cava De Tirreni
Napoli 📍
Salerno
Sessa Aurunca

EMILIA ROMAGNA

Bologna 📍
Carpi
Cesena
Faenza
Ferrara
Forlì
Imola
Modena
Parma
Piacenza
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

FRIULI VENEZIA GIULIA

Gorizia
Pordenone
Trieste
Udine 📍

LAZIO

Cassino
Frosinone
Latina
Rieti
Roma 📍
Viterbo

LIGURIA

Chiavari
Genova 📍
Imperia-Sanremo
La Spezia
Savona-Albenga

LOMBARDIA

Bergamo
Brescia
Como
Crema
Cremona
Lecco
Lodi
Mantova
Milano 📍
Pavia
Sondrio
Valle Camonica
Varese

MARCHE

Ancona 📍
Ascoli Piceno
Fermo
Macerata
Pesaro-Urbino

MOLISE

Campobasso 📍
Isernia

PIEMONTE

Alba
Alessandria
Asti
Biella
Cuneo
Novara
Subalpino 📍
Verbania
Vercelli

PUGLIA

Bari
Barletta-Andria-Trani
Brindisi 📍
Foggia
Lecce
Ostuni
Taranto
Terra D'Otranto

SARDEGNA

Cagliari 📍
Nuoro
Oristano
Sassari
Sud Sardegna

SICILIA

Acireale
Agrigento
Caltagirone
Caltanissetta
Catania
Enna
Messina
Palermo 📍
Ragusa
Siracusa
Trapani

TOSCANA

Arezzo

Firenze 📍
Grosseto
Livorno
Lucca
Massa Carrara
Pisa
Pistoia
Prato
Siena
Volterra

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano 📍
Trento 📍

UMBRIA

Foligno
Gubbio
Perugia
Terni

VALLE D'AOSTA

Aosta 📍

VENETO

Belluno
Feltre
Legnago
Padova 📍
Rovigo
Treviso
Venezia
Verona
Vicenza

2

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



2.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

Il CSI APS ha una struttura democratica e opera attraverso organi centrali e strutture periferiche riconosciute, dotate di propria soggettività e autonomia che adottano lo statuto dell'Associazione nazionale e promuovono la partecipazione degli associati e dei tesserati a ogni livello.

L'Associazione è composta da:

Associati (o affiliati)

Enti e istituzioni senza scopo di lucro che perseguono scopi coerenti con le finalità istituzionali del CSI e fanno richiesta di affiliazione attraverso le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti vigenti.

Tesserati

Persone fisiche che condividono le finalità istituzionali del CSI e svolgono in modo volontario le attività promosse dai soggetti affiliati.

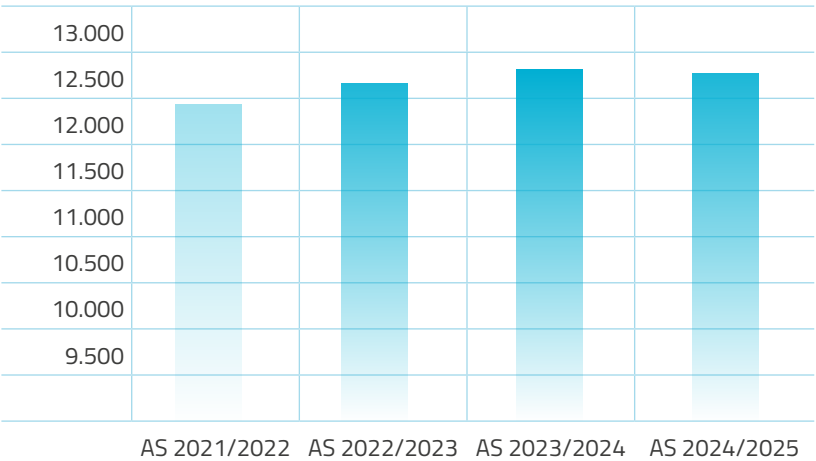
Tesseramenti e affiliazioni A.S. 2024/2025

Affiliati	12.057
Tesserati	1.583.389

Tesseramenti e affiliazioni: i numeri del CSI

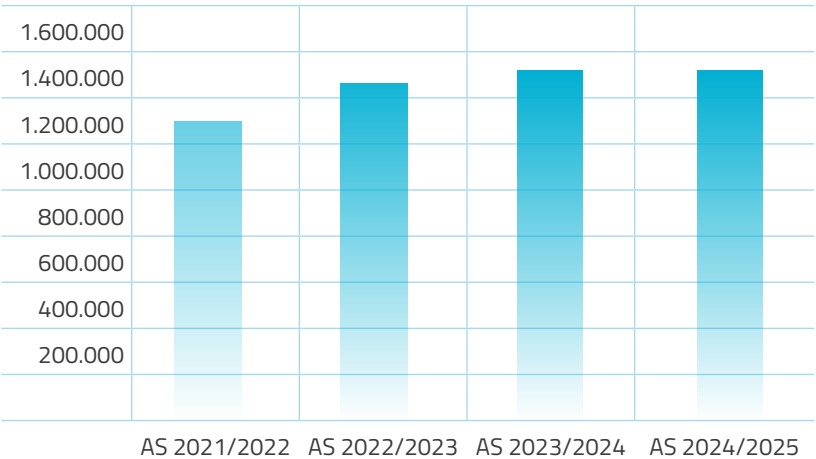
Nell'anno sportivo 2024/2025 le associazioni/società sportive dilettantistiche affiliate al CSI sono **12.057**

Associazioni/società affiliate per anno sportivo

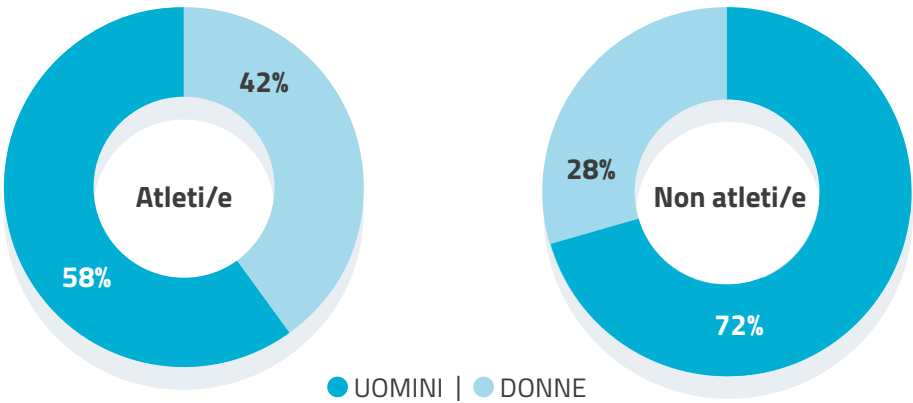


Il numero dei tesserati al CSI nell'anno sportivo 2024/2025 sono **1.583.389**

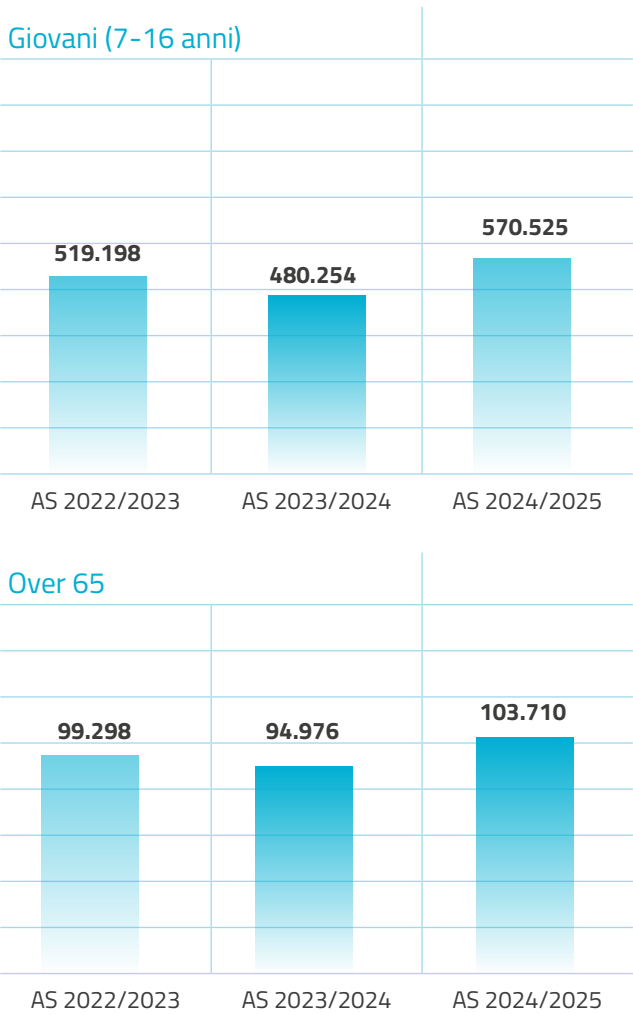
Tesserati per anno sportivo



Tesserati per genere (A.S. 2024/2025)



Tesserati per fascia di età (A.S. 2024/2025)



2.2 SISTEMA DI GOVERNO

Il sistema di governo del CSI è composto da organi centrali, regionali e territoriali.
Sono organi centrali:

**L'ASSEMBLEA
NAZIONALE**

**IL PRESIDENTE
NAZIONALE**

**IL CONSIGLIO
NAZIONALE**

**LA PRESIDENZA
NAZIONALE**

**IL COLLEGIO NAZIONALE
DEI REVISORI DEI CONTI**

**IL REVISORE LEGALE
DEI CONTI**

**IL COLLEGIO NAZIONALE
DEI PROBIVIRI**

**GLI UFFICI DEI
PROCURATORI
ASSOCIATIVI NAZIONALI**

**GLI ORGANI
DI GIUSTIZIA SPORTIVA**

L'Assemblea nazionale è l'organo sovrano del CSI e delibera sulle materie a essa attribuite dalla Legge e dallo Statuto. L'Assemblea nazionale elettiva è costituita dai legali rappresentanti degli affiliati che hanno aderito, tramite la Presidenza nazionale, solo al CSI nazionale e dai delegati nazionali eletti dagli affiliati nelle Assemblies dei Comitati territoriali di appartenenza.

Il Presidente nazionale viene eletto dall'Assemblea nazionale e resta in carica quattro anni per un massimo di tre mandati. Ha la rappresentanza istituzionale e politica di tutta l'Associazione e quella legale del livello nazionale, ferma restando la rappresentanza legale attribuita ai Presidenti dei Comitati territoriali e regionali, in virtù della loro autonomia giuridica e patrimoniale come previsto dallo Statuto. Ha il potere di compiere ogni atto di rilevanza esterna e nei confronti di terzi, necessario al funzionamento del CSI e nell'ambito delle indicazioni dell'Assemblea nazionale e del Consiglio nazionale; ha il potere di negoziare e stipulare contratti in nome e per conto degli organi centrali del CSI; convoca e presiede il Consiglio e la Presidenza nazionali, le Assemblies nazionali, le Consulte nazionali dei comitati regionali e territoriali; nomina, revoca e sostituisce i Coordinatori di Area, previa ratifica approvata a maggioranza dal Consiglio nazionale.

I Coordinatori di Area. Per l'attuazione del programma di governo, il Presidente propone la nomina da 2 a 6 Coordinatori di Area, tra cui uno per l'attività sportiva e uno per quella formativa. Al momento del suo insediamento definisce i termini del loro mandato e le specifiche deleghe a loro assegnate. I Coordinatori possono riunirsi in un coordinamento delle aree presieduto e convocato dal Presidente al quale partecipano anche i Vicepresidenti nazionali e l'Assistente ecclesiastico nazionale.

La Presidenza nazionale è l'organo esecutivo del CSI ed è composto dal Presidente nazionale, uno o più Vicepresidenti nazionali, e da 3 a 5 componenti eletti tra i consiglieri nazionali. Le prerogative prevalenti dell'organo sono: attuare le decisioni del Consiglio nazionale; coordinare l'attività dei Comitati regionali, dei Comitati territoriali e degli associati del CSI; si occupa del personale e dei rapporti di lavoro dell'Associazione e predisporre il bilancio preventivo e consuntivo e la relazione sulla gestione, nonché, il bilancio sociale.

Il Consiglio nazionale è composto dal Presidente nazionale e dai consiglieri nazionali eletti dall'Assemblea nazionale. I componenti del Consiglio nazionale restano in carica per quattro anni. Tra le sue prerogative: determina le linee programmatiche del CSI e i necessari strumenti per la loro attuazione; cura e vigila l'andamento della vita e le attività del CSI; approva i regolamenti necessari all'organizzazione dell'Associazione; approva il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione e il bilancio sociale.

Il Collegio nazionale dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo dell'Associazione ed esercita le proprie funzioni di verifica, controllo contabile e impulso secondo le norme del codice civile.

Il Collegio nazionale dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare la gestione amministrativa degli organi centrali, accertare la regolare tenuta della contabilità del CSI e vigilare sull'osservanza delle norme di legge e statutarie. L'organo è eletto dall'Assemblea nazionale Revisori ed è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e due supplenti.

Il Revisore legale dei Conti è il professionista che certifica l'attendibilità dei bilanci aziendali, garantendo la trasparenza finanziaria a tutela dei soci, degli investitori e del mercato.

Il Collegio nazionale dei Probiviri è l'organo di giustizia endoassociativa del CSI. È composto da nove membri, tesserati al CSI, eletti dall'Assemblea nazionale su collegio unico nazionale. Dura in carica quattro anni ed è competente a deliberare su tutti i ricorsi avverso le decisioni degli organi centrali, regionali e territoriali del CSI.

Gli Organi di Giustizia sportiva, eletti per la prima volta nel CSI dall'Assemblea nazionale, rappresentano uno strumento di garanzia, autonomia e trasparenza al servizio dell'intera Associazione. A essi è affidato il compito di assicurare il corretto svolgimento dell'attività sportiva, la regolarità delle competizioni, il rispetto dei regolamenti e la tutela dei principi educativi e associativi che ispirano la missione del CSI. Attraverso l'esame di reclami, ricorsi e procedimenti disciplinari, contribuiscono a garantire imparzialità, certezza delle decisioni a tutela dell'ordinamento sportivo.

2.3 COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Presidente nazionale

	data prima nomina	numero mandato
Vittorio Bosio	2016	3

Consiglio nazionale

	carica	data prima nomina	numero mandato
Banditelli Claudio	Consigliere	2025	1
Busato Paolo	Consigliere	2025	1
Calogiuri Marco	Consigliere	2012	4
Carini Massimo	Consigliere	2021	2
Castellini Nicoletta	Consigliere	2021	2
Corti Alessandra	Consigliere	2025	1
De David Andrea	Consigliere	2012	4
Falco Teresa	Consigliere	2021	2
Franzoni Daniele	Consigliere	2021	2
Gagliano Agnese	Consigliere	2021	1
Lanzoni Bianca	Consigliere	2021	2
Maiutto Corinna	Consigliere	2025	1
Nardella Alfonso	Consigliere	2025	1
Nicosia Cristiano	Consigliere	2021	2
Noci Silvia	Consigliere	2016	3
Paternó Gaetano	Consigliere	2016	3
Peri Diego	Consigliere	2025	1
Perotti Annamaria	Consigliere	2021	2
Polizzi Maurizio	Consigliere	2025	1
Porqueddu Giuseppe	Consigliere	2021	2
Posarelli Roberto	Consigliere	2021	2
Reggiani Patrizia	Consigliere	2021	2
Ripane Amedeo	Consigliere	2025	1
Rolli Ivano	Consigliere	2025	1
Sabatini Raffaella	Consigliere	2021	2
Saccoccio Biagio	Consigliere	2025	1
Scalfi Emiliano	Consigliere	2025	1
Scarlino Giovanni	Consigliere	2021	2
Sportella Nazzareno	Consigliere	2021	2
Tozzo Gaia	Consigliere	2021	2
Valori Giuseppe	Consigliere	2016	3
Zanoni Daniele	Consigliere	2016	3

Presidenza nazionale

	carica	data prima nomina	numero mandato
Bosio Vittorio	Presidente	2000	7
De David Andrea	Vice Presidente Vicario	2016	3
Calogiuri Marco	Vice Presidente	2016	3
Nicosia Cristiano	Consigliere	2021	2
Posarelli Roberto	Consigliere	2025	1
Scalfi Emiliano	Consigliere	2025	1
Scarlino Giovanni	Consigliere	2021	2
Valori Giuseppe	Consigliere	2021	2

Collegio nazionale dei Revisori dei Conti

	carica	data prima nomina	numero mandato
Angela Salvini	Presidente	2016	3
Rosanna Stifano	Membro effettivo	2016	3
Francesco Cavallo	Membro effettivo	2021	2
Davide Mattioli	Membro Supplente	2025	1
Renato Vailati	Membro Supplente	2000	7

Revisore legale

	data prima nomina	numero mandato
Angela Salvini	2025	1

Collegio nazionale dei Probiviri

	carica	data prima nomina	numero mandato
Arrigoni Fabio Luigi	Presidente	2021	2
Barcaioli Aldo	Membro	2025	1
Cavallini Silvia	Membro	2025	1
Di Cuia Cristoforo	Membro	2021	2
Jaccheri Elena	Membro	2025	1
Lo Giudice Alberto	Membro	2025	1
Morgano Amelia	Membro	2025	1
Spano Alessandro	Membro	2025	1
Valli Roberto	Membro	2025	1

Commissione nazionale Giudicante

	carica	data prima nomina	numero mandato
Bianchini Sabrina	Membro	2025	1
Iaria Francesca	Membro	2025	1
Mauceri Tommaso	Membro	2025	1
Menozzi Chiara	Membro	2025	1
Zanibelli Giacomo	Membro	2025	1

Commissione nazionale Giustizia sportiva

	carica	data prima nomina	numero mandato
Campani Duccio	Membro	2025	1
De Meo Lorenzo	Membro	2025	1
Di Matteo Ylenia	Membro	2025	1
Peluso Carmelo	Membro	2025	1
Vannoni Camilla	Membro	2025	1
Zinna Federico	Membro	2025	1

Procuratore Associativo I Sez. Probiviri

	data prima nomina	numero mandato
Murra Dario	2025	1

Procuratore Associativo II Sez. Giustizia Sportiva

	data prima nomina	numero mandato
Sorace Gabriele	2025	1

Sostituto Procuratore Associativo I Sez. Probiviri

	data prima nomina	numero mandato
Bonechi Marco	2025	1

Sostituto Procuratore Associativo II Sez. Giustizia Sportiva

	data prima nomina	numero mandato
D'Arcangelo Paolo Gerardo	2025	1

A tutti i livelli territoriali dell'Associazione, nazionale e territoriale, partecipa un Assistente ecclesiastico, con il compito di contribuire alla realizzazione delle finalità educative del CSI attraverso l'esercizio del suo servizio ministeriale. L'Assistente ecclesiastico nazionale è nominato dalla Conferenza Episcopale Italiana, su proposta del Presidente nazionale. Gli assistenti ecclesiastici regionali e territoriali sono nominati dalla competente autorità ecclesiastica.

Assistente ecclesiastico nazionale

	data prima nomina	numero mandato
Don Luca Meacci	2024	1





Riunioni Consiglio Nazionale

Data

16/03/2025

Argomenti principali all'ordine del giorno

Adempimenti ai sensi degli articoli 22, 30 e 31 dello Statuto

Elezione dei Vicepresidenti nazionali

Indicazione dei Consiglieri di Presidenza

Nomina dei Coordinatori delle Aree della Presidenza nazionale

Conferimento dei poteri di firma sui conti correnti intestati al Centro Sportivo Italiano APS

Proroga delle Commissioni Tecniche nazionali dell'attività sportiva

Numero partecipanti

31

Tasso di partecipazione (%)

93,94%

Data

23-24/05/2025

Argomenti principali all'ordine del giorno

Linee programmatiche del quadriennio;

Bilancio consuntivo 2024

Norme di tesseramento 2025/26

Numero partecipanti

31

Tasso di partecipazione (%)

93,94%

**Data**

06/06/2025

Argomenti principali all'ordine del giorno

Convocazione dell'assemblea straordinaria per l'approvazione di modifiche statutarie ai fini dell'adeguamento alle prescrizioni di cui al decreto del MIT 29 maggio 2024, n. 85 e alla Legge regionale Emilia Romagna 6 marzo 2017

Numero partecipanti

29

Tasso di partecipazione (%)

87,88%

Data

28-29/11/2025

Argomenti principali all'ordine del giorno

Nuove normative e ricadute sulla vita associativa: dal decreto controlli all'Iva

Bilancio preventivo 2026

Programmazione 2025/26

Commissioni Tecniche Nazionali dell'attività sportiva

Numero partecipanti

30

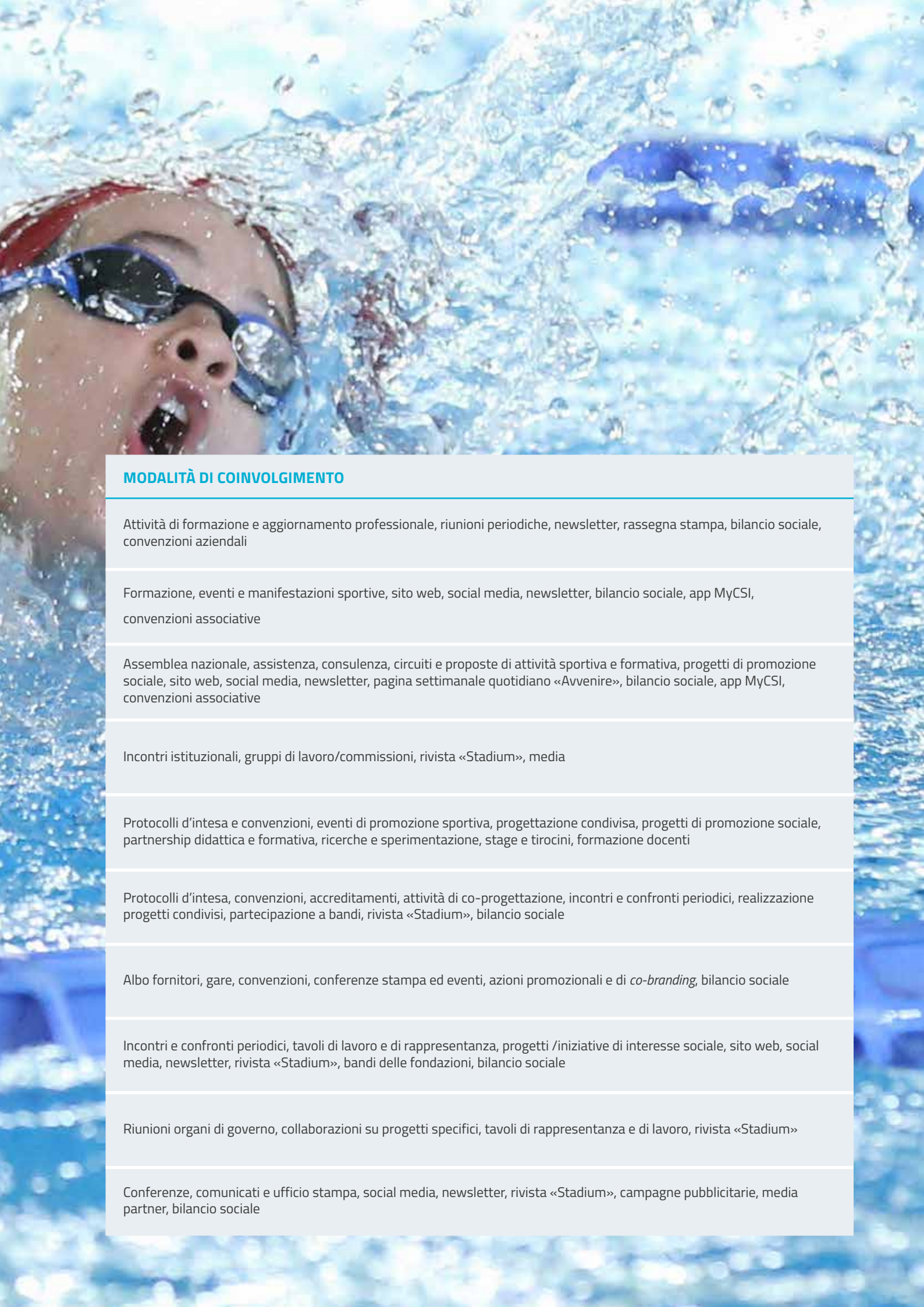
Tasso di partecipazione (%)

100%

2.4 STAKEHOLDER

Sono portatori di interesse, o stakeholder, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con l'Associazione relazioni significative. I principali stakeholder che influenzano o che sono influenzati dall'attività svolta dal CSI sono:

CATEGORIA	SOTTOGRUPPI
RISORSE UMANE	Personale dipendente, personale non dipendente, volontari
TESSERATI	Dirigenti, tecnici, atleti, giudici e arbitri, ragazzi e giovani
AFFILIATI	Società e associazioni sportive, circoli sportivi, circoli sportivi scolastici, oratori, circoli parrocchiali
SISTEMA SPORTIVO	Dipartimento sport, CONI, Sport e salute S.p.A, FSN, DSA, EPS, Leghe
SISTEMA DELLA FORMAZIONE	Scuole, università
ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI	Ministeri, regioni, enti locali, istituzioni dell'UE
SISTEMA PRODUTTIVO E DEL LAVORO	Fornitori, sindacati, partner, sponsor
TERZO SETTORE E COMUNITÀ	Reti associative, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni, altri enti del Terzo Settore
ENTI RELIGIOSI	Uffici CEI, associazioni di comune ispirazione, associazioni cattoliche e raggruppamenti di secondo livello
MEDIA	Quotidiani, agenzie, piattaforme digitali



MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Attività di formazione e aggiornamento professionale, riunioni periodiche, newsletter, rassegna stampa, bilancio sociale, convenzioni aziendali

Formazione, eventi e manifestazioni sportive, sito web, social media, newsletter, bilancio sociale, app MyCSI, convenzioni associative

Assemblea nazionale, assistenza, consulenza, circuiti e proposte di attività sportiva e formativa, progetti di promozione sociale, sito web, social media, newsletter, pagina settimanale quotidiano «Avvenire», bilancio sociale, app MyCSI, convenzioni associative

Incontri istituzionali, gruppi di lavoro/commissioni, rivista «Stadium», media

Protocolli d'intesa e convenzioni, eventi di promozione sportiva, progettazione condivisa, progetti di promozione sociale, partnership didattica e formativa, ricerche e sperimentazione, stage e tirocini, formazione docenti

Protocolli d'intesa, convenzioni, accreditamenti, attività di co-progettazione, incontri e confronti periodici, realizzazione progetti condivisi, partecipazione a bandi, rivista «Stadium», bilancio sociale

Albo fornitori, gare, convenzioni, conferenze stampa ed eventi, azioni promozionali e di *co-branding*, bilancio sociale

Incontri e confronti periodici, tavoli di lavoro e di rappresentanza, progetti /iniziative di interesse sociale, sito web, social media, newsletter, rivista «Stadium», bandi delle fondazioni, bilancio sociale

Riunioni organi di governo, collaborazioni su progetti specifici, tavoli di rappresentanza e di lavoro, rivista «Stadium»

Conferenze, comunicati e ufficio stampa, social media, newsletter, rivista «Stadium», campagne pubblicitarie, media partner, bilancio sociale

3

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

3.1 DIPENDENTI E COLLABORATORI

Al 31 dicembre 2025 l'organico dipendente dell'Associazione è composto da 35 unità. Nel corso dell'anno si è registrata una dimissione.

I contratti di lavoro applicati sono: il contratto collettivo nazionale del lavoro per il personale del commercio e del terziario (32 dipendenti) e il contratto collettivo nazionale del lavoro per il personale dirigente e quadri del CONI (3 quadri).

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate le informazioni riguardanti il personale che ha effettivamente operato per l'Associazione nel corso dell'anno.

Dipendenti e collaboratori

	 Donne	 Uomini	Totale
Dipendenti	15	20	35
Lavoratori parasubordinati	3	5	8
Lavoratori autonomi con partita iva	1	2	3
Totale	19	27	46

Dipendenti per tipologia contrattuale

	 Donne	 Uomini	Totale
Tempo indeterminato	14	20	34
Tempo determinato	1	0	1
Totale	15	20	35

Dipendenti per tipologia di impiego

	 Donne	 Uomini	Totale
Full - Time	15	20	35
Part - Time	0	0	0
Totale	15	20	35



Dipendenti attivi per area funzionale

			
	Donne	Uomini	Totale
Segreteria/formazione	5	4	9
Amministrazione	1	1	2
Attività sportiva	1	4	5
Welfare	2	5	7
Comunicazione	2	3	5
Servizi territorio	4	3	7
Totale	15	20	35

Dipendenti per fasce d'età

			
	Donne	Uomini	Totale
≥ 60	2	1	3
50 - 59	3	10	13
40 - 49	6	3	9
30 - 39	4	6	10
≤ 29	0	0	0
Totale	15	20	35

Compensi e retribuzioni

Retribuzione del personale dipendente

In merito al trattamento retributivo del personale l'Associazione rispetta il disposto dell'articolo 16 del D.lgs. 117/2017, per il quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1 a 8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

RAL (euro)	n. dipendenti
60.000 - 69.999	3
50.000 - 59.999	2
40.000 - 49.999	6
30.000 - 39.999	12
20.000 - 29.999	12

Differenza retributiva lavoratori dipendenti

Inquadramento contrattuale	Retribuzione lorda annua	Importo (€)
Livello Q	Massima	68.146
Livello 5	Minima	25.552

Compensi sportivi erogati per l'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche

I componenti degli organi dell'Associazione ricoprono la relativa carica a titolo gratuito salvo l'attribuzione di compensi per specifici incarichi dirigenziali svolti nell'ambito dell'Associazione o per specifiche attività di collaborazione. Le seguenti tabelle illustrano i compensi attribuiti alle figure apicali dell'Associazione ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017.

Presidenza nazionale

n. collaboratori	Fascia compenso (€)
1	10.000 - 50.000
1	0 - 10.000

Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti

Nessuna erogazione è spettante al Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, organo di controllo dell'Associazione.

Rimborsi ai volontari

L'Associazione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.



3.2 VOLONTARI

I volontari costituiscono il valore aggiunto dell'Associazione, incarnano la sorpresa e l'entusiasmo. Sono gli uomini e le donne delle "transenne", coloro che operano affinché gli eventi sportivi si realizzino, garantendo che ogni cosa, prima di una gara, sia al proprio posto.

L'impegno dei volontari è prevalentemente rivolto all'organizzazione delle gare sportive (prima, durante e dopo).

Le principali mansioni consistono in:

richiesta dei permessi;

allestimento dei campi di gara;

acquisizione e trasporto dei materiali sportivi;

segnalazione e segnature dei circuiti e degli impianti;

accoglienza e accompagnamento degli atleti e delle atlete;

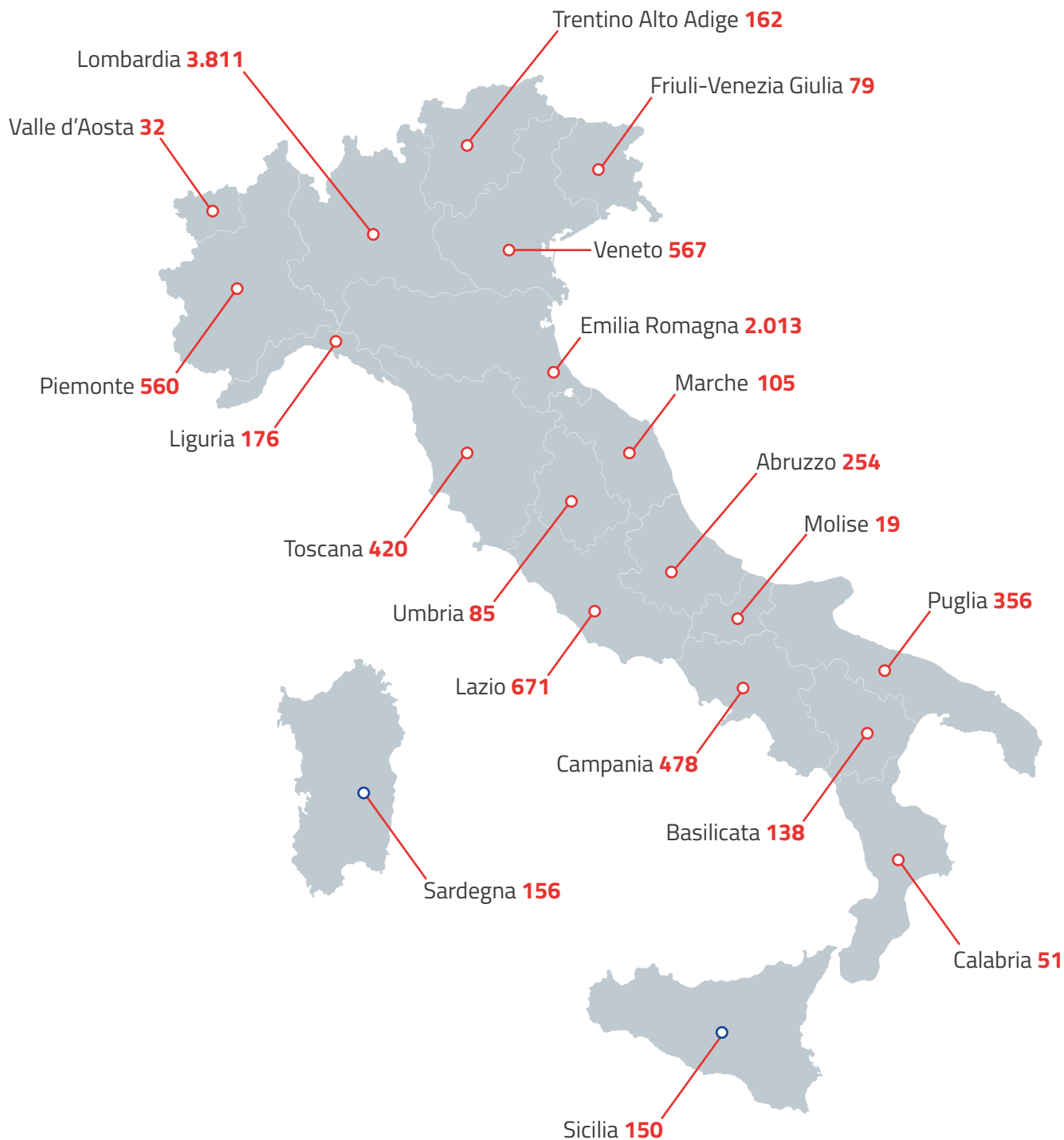
accreditamenti gara.

La rete associativa del CSI registra 1.912 volontari, mentre quelli impegnati complessivamente nelle realtà sportive di base dell'intero territorio nazionale hanno raggiunto il numero di 10.283.





I volontari del CSI nel 2025



10.283
VOLONTARI IN ITALIA







4 — OBIETTIVI E ATTIVITÀ

4.1 SVILUPPO, PROMOZIONE SPORTIVA E FORMAZIONE TECNICA

INTRODUZIONE

L'attività sportiva del Centro Sportivo Italiano (CSI) nel corso del 2025 si è sviluppata all'interno di un quadro tecnico ed educativo capace di coniugare la storica tradizione dell'associazione con le necessarie spinte all'innovazione. Attraverso un sistema multilivello fondato sulla stretta collaborazione tra le strutture nazionali e quelle territoriali, il CSI ha consolidato la propria capacità

organizzativa e la qualità delle manifestazioni. In questo contesto, i Comitati locali hanno operato come veri e propri laboratori di sperimentazione e crescita. Il progressivo decentramento, l'apertura verso nuove discipline emergenti e l'adozione di strumenti digitali avanzati hanno permesso di ampliare l'offerta complessiva, rispondendo in modo puntuale ed efficace alle esigenze specifiche dei diversi territori.

UN SISTEMA STRUTTURATO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

La rendicontazione dell'attività realizzata non può prescindere dal quadro regolamentare che fa da cornice a ogni iniziativa. L'azione del CSI si fonda infatti su un sistema strutturato e coerente, ridefinito e aggiornato attraverso il progetto normativo "Sport in Regola". Questo testo rappresenta la base dell'intera organizzazione: un insieme di regole, procedure e norme tecniche di gioco che garantiscono lo svolgimento ordinato del progetto sportivo associativo.

Pur avendo approvato alcune integrazioni regolamentari, la Presidenza Nazionale ha scelto di rinviare la pubblicazione della nuova edizione cartacea del volume al 2027. La continuità e la trasparenza

informativa sono state comunque garantite attraverso la pubblicazione tempestiva delle innovazioni sui Comunicati Ufficiali, assicurando un costante aggiornamento di tutte le strutture territoriali.

Su questa solida base normativa si è innestata la programmazione degli eventi nazionali, che ha seguito la strategia del "doppio calendario": una formula che consente di integrare l'attività sportiva tradizionale con le nuove tendenze e le discipline emergenti, offrendo un ventaglio di proposte dinamico e inclusivo.

I CAMPIONATI NAZIONALI E IL DECENTRAMENTO STRATEGICO

Il 2025 ha visto un forte potenziamento della strategia di

decentramento dei Campionati Nazionali, in linea con gli indirizzi programmatici condivisi dal Consiglio Nazionale. Questo orientamento ha trovato espressione in una marcata redistribuzione geografica delle sedi delle fasi finali, con una percentuale significativamente più alta di eventi ospitati in location nuove rispetto al passato.

L'obiettivo del decentramento risiede nella volontà di coniugare l'eccellenza tecnica delle competizioni con il radicamento associativo, consolidando la presenza del CSI sul territorio e promuovendone i valori educativi. Inoltre, le finali nazionali rappresentano un'importante opportunità di crescita professionale per gli operatori e



INNOVAZIONE E ATTIVITÀ EMERGENTI

La promozione degli sport emergenti e sperimentali rappresenta per il CSI una precisa scelta culturale e strategica, finalizzata a intercettare i linguaggi delle nuove generazioni e a proporre modelli di pratica sportiva destrutturati, inclusivi e a bassa esasperazione competitiva. All'interno del "Secondo Calendario", discipline come cheerleading, frisbee, tchoukball, team gym, tai chi-wu shu e gli scacchi offrono contesti aggregativi a forte

valenza comunitaria e relazionale.

Il CSI ha strutturato l'inserimento di queste discipline all'interno di un sistema organico e coerente, curandone i regolamenti e la formazione dei quadri tecnici. Le ottime risposte in termini di partecipazione registrate nel 2025 confermano la solidità del progetto: si evidenziano, in particolare, gli oltre 1.600 atleti del cheerleading e gli oltre 800 partecipanti della danza sportiva.

i volontari dei Comitati ospitanti, i quali possono acquisire sul campo competenze dirette in materia di gestione e organizzazione di grandi eventi.

Criticità organizzative e gestionali

Accanto ai positivi riscontri territoriali, la gestione della complessità organizzativa ha evidenziato alcune aree di attenzione:

- **Sostenibilità economico-finanziaria:** si sono registrati costi particolarmente elevati per l'organizzazione delle fasi finali relative alle categorie Open degli sport di squadra, con un impatto sensibile sul bilancio della Presidenza Nazionale.
- **Competenze locali:** in alcune sedi si sono manifestate difficoltà logistiche e gestionali dovute alla limitata esperienza dei Comitati ospitanti nella conduzione di manifestazioni complesse, nonostante il costante supporto garantito dal Coordinamento Nazionale.

Tali evidenze confermano la necessità di investire ulteriormente in percorsi di formazione e accompagnamento dedicati agli operatori locali, per qualificare le competenze sia in ambito tecnico sia in ambito amministrativo-gestionale.

I NUMERI DELLA CRESCITA E LE DISCIPLINE SPORTIVE

Il 2025 si è confermato un anno di straordinario sviluppo per il CSI, caratterizzato da livelli record di tesseramento e da una partecipazione diffusa a tutte le attività. Lo sport è stato promosso efficacemente come eccezionale veicolo di inclusione, coesione sociale e crescita personale.

I Campionati Nazionali hanno costituito l'asse portante di questa progettualità, registrando il coinvolgimento di 115 Comitati territoriali e l'assegnazione di oltre 3.000 medaglie.

Complessivamente, il modello sportivo del CSI ha espresso la propria vitalità attraverso 54 Campionati nazionali e oltre 23.000 finalisti, supportati da una fitta rete di eventi locali e regionali distribuiti lungo tutto l'arco dell'anno.

Le discipline individuali

Il segmento delle specialità individuali ha abbinato un'importante crescita quantitativa a un elevato standard qualitativo delle organizzazioni. Di seguito si riportano i principali dati di partecipazione alle finali nazionali:

- **Ginnastica (artistica e ritmica):** 4.999 atleti finalisti (sito di Lignano Sabbiadoro).
- **Atletica leggera:** 4.033 partecipanti complessivi (di cui 1.837 nella corsa campestre, 1.643 nell'atletica su pista e 553 nella corsa su strada).
- **Nuoto:** 1.493 atleti (sito di Lignano Sabbiadoro).
- **Sport&Go! (Under 12):** 658 giovanissimi atleti.
- **Sci alpino:** 546 partecipanti, con una netta prevalenza della componente giovanile (67% di minorenni).
- **Tennistavolo:** 455 partecipanti (sito di Lecco).
- **Judo:** 189 atleti, concentrati prevalentemente nelle fasce d'età giovanili.
- **Padel:** 165 atleti (sito di Terni), dato che fa registrare il record assoluto per la disciplina all'interno dell'associazione.



Gli sport di squadra

I campionati dedicati alle discipline tradizionali — quali calcio a 11, calcio a 7, calcio a 5, pallavolo e pallacanestro (nelle categorie maschili, femminili e miste) — continuano a rappresentare il cuore pulsante dell'attività sportiva del CSI. Dai livelli di qualificazione territoriale e regionale, le competizioni hanno visto la partecipazione di decine di migliaia di squadre, portando alle fasi finali 1.544 atleti.

Il settore è stato valorizzato da importanti innovazioni regolamentari e dall'introduzione di nuove categorie, come l'esordio ufficiale della categoria Under 13 nel basket all'interno delle finali nazionali. Parallelamente, si è consolidato l'interesse verso discipline di squadra alternative e in crescita, quali il dodgeball, il tchoukball e il football americano, ampliando la base dei praticanti senza mai smarrire la profonda impronta educativa del CSI.

Sicurezza e adempimenti sanitari

A tutela dell'integrità di tutti i partecipanti, ogni finale nazionale è stata gestita secondo rigorosi piani sanitari e di sicurezza validati dalle autorità competenti. Nonostante le crescenti complessità nel reperimento di personale medico disponibile, le manifestazioni si sono svolte regolarmente e in piena sicurezza. L'Ufficio dedicato del Coordinamento Nazionale ha presidiato i complessi adempimenti burocratici relativi al "Primo Calendario", traducendo queste procedure in un'opportunità di approfondimento tecnico su tematiche normative

spesso poco regolamentate a livello nazionale. Per gli eventi del "Secondo Calendario", l'Ufficio ha invece svolto un ruolo di supervisione e coordinamento dei rapporti con i Comitati e le società sportive organizzatrici.

SICUREZZA, INTEGRITÀ E FORMAZIONE: UN IMPEGNO CONTINUO

Ogni finale nazionale, come da prassi, è stata accompagnata da un piano sanitario e da un piano di sicurezza approvati dalle strutture competenti, a tutela della sicurezza e dell'integrità delle persone coinvolte nelle manifestazioni. La gestione dei piani sanitari è stata resa più complessa dalla carenza di medici disponibili a prestare il loro servizio durante le iniziative, ma fortunatamente non si sono registrate criticità significative.

Un ufficio dedicato del Coordinamento nazionale dell'attività sportiva ha seguito tutte le pratiche burocratiche necessarie: ci si è resi conto che queste procedure hanno rappresentato anche un'occasione preziosa per approfondire aspetti tanto delicati quanto poco conosciuti e scarsamente regolamentati dalla normativa vigente — in particolare per quanto riguarda i piani sanitari — per i quali non esistono specifici momenti formativi neppure al di fuori del CSI. L'Ufficio del Coordinamento, comunque, si è occupato in particolare delle manifestazioni del primo calendario, mentre ha curato i rapporti con i Comitati e le società sportive responsabili delle manifestazioni previste nel secondo calendario.

CALENDARIO 1

CAMPIONATO NAZIONALE DI SCI	20 - 23 Marzo 2025 Andalo (TN)
CAMPIONATO NAZIONALE DI CORSA CAMPESTRE	4 - 6 Aprile 2025 Mel (BL)
CAMPIONATO NAZIONALE DI GINNASTICA RITMICA	11 - 18 Maggio 2025 Lignano Sabbiadoro (UD)
CAMPIONATO NAZIONALE DI NUOTO	14 - 18 Maggio 2025 Lignano Sabbiadoro (UD)
CAMPIONATO NAZIONALE DI TENNISTAVOLO	15 - 18 Maggio 2025 Lecco
CAMPIONATO NAZIONALE DI GINNASTICA ARTISTICA	1 - 11 Giugno 2025 Lignano Sabbiadoro (UD)
CAMPIONATO NAZIONALE SPORT&GO!	18 - 22 Giugno 2025 Cesenatico (FC)
CAMPIONATO NAZIONALE SPORT DI SQUADRA "ALLIEVI/ JUNIORES" (CALCIO A 5/7/11, BASKET, VOLLEY)	28 Giugno - 2 Luglio 2025 Cesenatico (FC)
CAMPIONATO NAZIONALE SPORT DI SQUADRA "U13 PCA / U13 PVO / RAGAZZI" (CALCIO A 5/7/11, BASKET, VOLLEY)	2 - 6 Luglio 2025 Cesenatico (FC)
CAMPIONATO NAZIONALE SPORT DI SQUADRA "ATTIVITÀ PARALIMPICHE" (CALCIO A 5, BASKET, VOLLEY, SITTING VOLLEY)	5 - 6 Luglio 2025 Castellarano (RE)
CAMPIONATO NAZIONALE SPORT DI SQUADRA "TOP JUNIOR/OPEN"	9 - 13 Luglio 2025 Calcio a 11/7 (Terre di Castelli - MO); Calcio a 5 (Fano e Pesaro); Pallavolo (Corciano, Ellera, Ferro di Cavallo, Perugia); Pallacanestro (Lizzano in Belvedere e Porretta Terme - BO)
CAMPIONATO NAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA SU PISTA	11 - 14 Settembre 2025 Cernusco sul Naviglio (MI)
CAMPIONATO NAZIONALE DI PADEL	17 - 19 Ottobre 2025 Terni
CAMPIONATO NAZIONALE DI CORSA SU STRADA	18 - 19 Ottobre 2025 Lonigo (VI)
CAMPIONATO NAZIONALE DI JUDO	6 - 7 Dicembre 2025 Nuvolera (BS)

CALENDARIO 1 - CICLISMO

CAMPIONATO NAZIONALE DI CICLOCROSS	16 Febbraio 2025 Grottazzolina (FM)
CAMPIONATO NAZIONALE DI MTB XC	2 Marzo 2025 Carini (PA)
CAMPIONATO NAZIONALE DI CRONOMETRO (INDIVIDUALE E COPPIE)	13 Aprile 2025 Lecce
CAMPIONATO NAZIONALE DI MEDIO FONDO STRADA	25 Maggio 2025 Pretoro (CH)
CAMPIONATO NAZIONALE DI CICLOTURISMO STRADA	1 Giugno 2025 Cesena
CAMPIONATO NAZIONALE DI ENDURANCE MTB	8 Giugno 2025 Fermo
CAMPIONATO NAZIONALE DI STRADA	29 Giugno 2025 Sora (FR)
CAMPIONATO NAZIONALE DI GRAN FONDO MTB	6 Luglio 2025 Vairano Patenora e Pietravairano (CE)
CAMPIONATO NAZIONALE DI CRONOSCALATA	13 Luglio 2025 Ruoti (PZ)
CAMPIONATO NAZIONALE DI CICLOSCALATA STRADA (CAMPIONATO MONTAGNA)	31 Agosto 2025 Montefalcone Appennino (FM)
CAMPIONATO NAZIONALE DI CICLOTURISMO RANDONNÉE	7 Settembre 2025 Parco regionale del Vulture (PZ)
CAMPIONATO NAZIONALE DI CICLOTURISMO D'EPOCA	21 Settembre 2025 Foligno (PG)
CAMPIONATO NAZIONALE DI GRAVEL	19 Ottobre 2025 Rocca di Mezzo e Rocca di Cambio (AQ)
CAMPIONATO NAZIONALE DI ESCURSIONISMO MTB	26 Ottobre 2025 Sante Marie (AQ)

CALENDARIO 3

CAMPIONATO NAZIONALE DI FOOTBALL AMERICANO	23 Marzo 2025 Firenze
CAMPIONATO NAZIONALE DI CHEERLEADING	5 - 6 Aprile 2025 Solbiate con Cagno (CO)
Campionato Nazionale di Karate-FESIK (Preagonisti - Ragazzi)	12 Aprile 2025 Salsomaggiore Terme (PR)
CONCORSO NAZIONALE DI DANZA SPORTIVA	3 - 4 Maggio 2025 Firenze
CAMPIONATO NAZIONALE DI KARATE-FESIK (AGONISTI CA/JU/SE/VE)	9 Maggio 2025 Salsomaggiore Terme (PR)
CAMPIONATO NAZIONALE DI ACRODANCE	10 - 11 Maggio 2025 Gussago (BS)
CAMPIONATO NAZIONALE DI SPEED DOWN	17-18 Maggio / 21-22 Giugno / 5-6 Luglio / 6-7 Settembre 2025 Tappe a: Freggina (AR), Pian degli Ontani (PT), Predappio (FC), Villa Basilica (LU)
CAMPIONATO NAZIONALE DI TCHOUKBALL (SERIE B / SERIE A - M14)	24-25 Maggio/8 Giugno 2025 Solaro (MI) / Ferrara
CAMPIONATO NAZIONALE DI NUOTO IN ACQUE LIBERE	8 Giugno / 29 Giugno 2025 Tappe in Liguria e Campania
CAMPIONATO NAZIONALE DI DRONI	19 - 20 Luglio 2025 Castelfranco Emilia (MO)
CAMPIONATO NAZIONALE MANTRAILING (ATTIVITÀ CINOFILE)	29 - 30 Novembre 2025 Roma

CAPITALE UMANO: RETE DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE

Una rete di competenze e professionalità

La qualità dell'offerta sportiva del CSI è interamente custodita nel proprio capitale umano. Una rete capillare e integrata di tecnici qualificati, dirigenti ed esperti mette quotidianamente a disposizione dell'associazione le proprie competenze professionali, operando prevalentemente in forma volontaria e con un condiviso spirito di servizio. Il lavoro sinergico tra l'Ufficio del Coordinamento Nazionale, i Coordinatori regionali, le Commissioni Tecniche e i corpi arbitrali costituisce il vero motore del movimento.

Criticità nei settori tecnici e arbitrali

Il bilancio sociale rileva tuttavia una diffusa difficoltà a livello locale nella tenuta dei settori arbitrali e dei giudici sportivi. Si registra una forte carenza di organico che si traduce in numerose rinunce e indisponibilità al momento delle designazioni per le fasi nazionali. Risulta parimenti complessa l'individuazione e la formazione di nuovi giudici sportivi, figure specializzate ad alto tasso di responsabilità.

L'attività formativa nell'anno 2025

Il Coordinamento Nazionale dell'Attività Formativa ha risposto a tali sfide potenziando i percorsi di qualificazione rivolti a tecnici, arbitri, giudici, educatori e dirigenti dell'Associazione. Nel 2025 il settore ha registrato un incremento del 30% dei tecnici iscritti al Registro Nazionale Operatori Sportivi e un forte aumento degli utenti sulla piattaforma e-learning CSI Academy.

La Segreteria dell'Area Formazione ha presieduto la gestione delle piattaforme digitali (CSI Academy e CEAF per il registro nazionale degli operatori), portando a termine importanti obiettivi gestionali:

- Realizzazione dei corsi nazionali per Direttore Sportivo e Preparatore Atletico.
- Attivazione dei corsi specifici per la figura del Safeguarding Officer.
- Conduzione di webinar formativi e supporto specialistico per i dirigenti dei Comitati e delle ASD locali attraverso la Scuola Nazionale Dirigenti.

- Organizzazione del Forum Formatori e sviluppo di nuovi moduli didattici digitali.

I numeri della formazione 2025

- 19.733 tecnici regolarmente iscritti al registro nazionale.
- 7.965 utenti attivi sulla piattaforma e-learning CSI Academy.
- 1.368 riconoscimenti di qualifiche sportive effettuati.
- 1.066 corsi di aggiornamento erogati sul territorio.
- 774 corsi di formazione territoriali di 1° livello.
- 263 corsi complessivi svolti sulla piattaforma CSI Academy.
- 182 corsi di formazione organizzati direttamente dalla Presidenza Nazionale, con 8.071 iscritti complessivi.
- 29 percorsi formativi ufficiali pubblicati.
- 321 moduli formativi online disponibili, per un totale di circa 500 ore di contenuti registrati.

I progetti per il mondo della scuola

Il CSI ha continuato a investire nel rapporto con le istituzioni scolastiche, promuovendo progetti e fornendo materiali didattici specifici per gli insegnanti di ogni ordine e grado. L'associazione ha rinnovato la propria partecipazione a Didacta (Marzo 2025), il principale evento fieristico del mondo della scuola, realizzando workshop tecnici dedicati ai docenti.

I corsi dedicati alla scuola sono stati inseriti sulla piattaforma ministeriale SOFIA del MIUR, consentendo agli insegnanti l'utilizzo della Carta del Docente. Nonostante lo sforzo organizzativo, nell'anno 2025 si è registrata una contrazione della partecipazione complessiva rispetto agli esercizi precedenti:

- Corso piattaforma SOFIA/MIUR: 145 partecipanti.
- Fiabe in movimento (Scuola dell'infanzia): 41 partecipanti.
- Prospettive sportive ad oggi (Scuola secondaria): 23 partecipanti.
- Scuola in movimento (Scuola primaria): 17 partecipanti.

FOCUS AREA: L'IMPEGNO NELL'ATTIVITÀ PARALIMPICA

Per il CSI, la pratica sportiva delle persone con disabilità rappresenta uno strumento fondamentale per lo sviluppo dell'autostima, del benessere emotivo e del riconoscimento del valore individuale. In piena coerenza con le proprie finalità statutarie, l'associazione pone la persona al centro del progetto educativo. Il CSI opera sul territorio come Ente di promozione sportiva paralimpico riconosciuto dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico). La struttura organizzativa prevede apposite Commissioni Tecniche dedicate, impegnate nello sviluppo di modelli di "integrazione inversa", in cui atleti con disabilità e atleti normodotati condividono i medesimi contesti di gara per abbattere le barriere culturali.

L'impatto sul territorio e i dati sociali 2025
La rete territoriale sviluppa l'attività paralimpica in tutte le regioni italiane, collaborando attivamente con scuole, cooperative sociali e centri diurni per proporre attività motorie inclusive e a valenza terapeutica.

I principali indicatori di impatto per il 2025 evidenziano:

- 8.497 atleti disabili tesserati e 80 soci/ dirigenti impegnati nel settore.
 - 608 società sportive attivamente coinvolte nei progetti di inclusione.
 - 10 discipline paralimpiche strutturate.
 - Eventi Nazionali aperti: l'accessibilità e la partecipazione di atleti con disabilità sono state garantite in numerose finali nazionali (Sci, Corsa campestre, Ginnastica ritmica e artistica, Nuoto, Judo, Tennistavolo, Atletica leggera, Corsa su strada, Karate, Calcio a 5, Pallacanestro integrata, Pallavolo integrata e Sitting volley).
- Si segnala, in particolare, la manifestazione nazionale di Castellarano (Reggio Emilia), che ha radunato circa 200 atleti con disabilità in un contesto di sport e comunità caratterizzato da un clima di profonda accoglienza.









4.2 FORMAZIONE ED EDITORIA

Con l'insediamento della nuova Presidenza nazionale, il Centro Sportivo Italiano ha istituito l'Area Formazione ed Editoria. Una scelta organizzativa pensata per dare una struttura dedicata alla dimensione culturale dell'Associazione, recuperare i contenuti identitari che hanno fatto del CSI il primo e più antico Ente di promozione sportiva italiano e riaffermare la visione di uno sport pensato per la persona. Da marzo 2025 l'Area è entrata in funzione costruendo

progressivamente la propria fisionomia: l'attività editoriale, l'ufficio regolamenti, la giustizia sportiva, le convenzioni con le Federazioni, l'antidoping, la Scuola Nazionale Dirigenti, la promozione di alcune iniziative come il Mamanet. Un insieme di funzioni che, osservate nel loro complesso, restituiscono il profilo di un "cantier": un luogo in cui ciascuna funzione rimanda a una responsabilità culturale prima ancora che a un compito operativo.

Nel corso dell'anno, l'Area Formazione ed Editoria si è andata definendo come luogo di raccordo tra memoria associativa, formazione, regolamenti, giustizia sportiva, relazioni istituzionali e lettura dei cambiamenti sociali. Ha affiancato la Presidenza nazionale e gli organismi associativi nell'analisi di questioni normative e di governance, offrendo un contributo tecnico e interpretativo.

Il lavoro quotidiano ha permesso di raccogliere criticità e sollecitazioni provenienti dai territori e dagli uffici nazionali, trasformandole in materiali di orientamento per le scelte dell'Associazione. In quest'ottica, formazione ed editoria sono state pensate come strumenti integrati per custodire l'identità del CSI e restituirla al presente.

EDITORIA — MEMORIA ASSOCIATIVA E VISIONE FUTURA

Il percorso editoriale del 2025 ha avuto un asse portante: la pubblicazione del volume

Viva lo sport. L'organizzazione creativa di Luigi Gedda per una pratica sportiva vincente, edito in occasione dell'80° anniversario del CSI. Attorno alla figura di Luigi Gedda e alla nascita del Centro Sportivo Italiano esistevano studi, testimonianze e ricostruzioni frammentarie: il volume nasce per restituire in modo più strutturato il pensiero, l'impianto culturale e la visione educativa che hanno accompagnato la genesi dell'Associazione.

La prima parte del libro ricostruisce con rigore documentale la origini del CSI, il contesto storico ed ecclesiale in cui prese forma e l'originalità dell'intuizione di Gedda: uno sport popolare, educativo e comunitario, capace di parlare ai giovani e ai territori. La ricostruzione va oltre la figura del fondatore e illumina



lo sviluppo del CSI come rete associativa, esperienza formativa e presenza organizzata nel sistema sportivo italiano. In questa prospettiva, la memoria diventa chiave

per comprendere la specificità del modello CSI.

La seconda parte del volume riporta quella visione dentro le domande del presente. Temi come sportività, corresponsabilità, formazione, creatività organizzativa, funzione sociale dello sport, rapporto tra corpo e regolamento, valore del limite, significato della vittoria e responsabilità degli operatori sportivi vengono riletti non come elementi del passato, ma come criteri ancora attuali per interpretare la missione associativa. Il libro assume così una funzione di raccordo tra storia e presente, proponendo la

tradizione del CSI come materiale per leggere le trasformazioni dello sport contemporaneo.

Viva lo sport è nato con una finalità formativa e culturale: offrire ai responsabili del CSI uno strumento capace di ricostruire le radici dell'Associazione e, allo stesso tempo, di orientarne il futuro. In un tempo in cui molte organizzazioni sportive rischiano di perdere memoria della propria identità originaria, il volume rimette in circolo un patrimonio di pensiero associativo che per decenni ha inciso profondamente nella vita del CSI e nel modo italiano di intendere lo sport educativo.

Il libro si rivolge così sia alla nuova dirigenza – alla ricerca di strumenti di ispirazione valoriale – sia a quella storica, chiamata a rileggere criticamente il proprio percorso. Più che un semplice testo commemorativo dell'80esimo di fondazione, il sussidio intende proporsi come un punto di partenza per riflettere sul significato dello sport nel CSI, sul ruolo dei dirigenti, degli educatori, degli arbitri, dei giudici sportivi, e sul modello che il Centro Sportivo Italiano è chiamato a custodire e reinterpretare.

In questa prospettiva, l'attività editoriale e quella formativa hanno cercato di valorizzare la memoria associativa, rimettendola in dialogo con le sfide culturali della formazione, dell'organizzazione sportiva, della vita territoriale e della responsabilità educativa.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata una riflessione sulla possibilità di strutturare in modo più sistematico la produzione editoriale del CSI, con l'obiettivo di sviluppare nel tempo sussidi, strumenti regolamentari e manuali destinati ai dirigenti e ai territori, con "l'ambizione" di costruire un marchio editoriale riconoscibile.



CONVENZIONI — RELAZIONI ISTITUZIONALI E TUTELA DELL'AUTONOMIA

L'Area ha sviluppato in modo sistematico la relazione con le Federazioni Sportive Nazionali, non limitandosi alla gestione amministrativa degli accordi, ma rappresentando un punto di riferimento a nome della Presidenza, con un valore che trascende la singola convenzione.

La stipula delle convenzioni ha richiesto un'attività costante di interlocuzione, valutazione e mediazione. Ogni singolo testo, oltre agli aspetti tecnico-sportivi, ha costituito l'occasione per definire il rapporto tra il CSI e il sistema federale, salvaguardando la specificità promozionale, educativa e territoriale dell'Associazione.

La relazione con le Federazioni ha avuto anche una dimensione locale. Accanto alla definizione di alcuni accordi nazionali, si è reso necessario il raccordo con i livelli regionali e con i referenti federali, per favorire l'applicazione concreta delle intese nella vita sportiva dei territori.

Tra le diverse interlocuzioni avviate nel corso dell'anno, nel 2025 il CSI ha firmato intese con la FIDAL – Federazione Italiana di Atletica Leggera (1° aprile), la FISE – Federazione Italiana Sport Equestri (17 aprile), la FIDESM – Federazione Italiana Danza Sportiva e Sport Musicali (13 giugno), la FIB – Federazione Italiana Bocce (23 giugno), la FIJLKAM – Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali (6 ottobre) e la FCI –





Federazione Ciclistica Italiana (28 novembre).

Il rafforzamento delle relazioni con il sistema federale ha richiesto una specifica attenzione alla coerenza dei riconoscimenti tecnici, soprattutto nel settore delle arti marziali, dove qualifiche e gradi hanno un valore identitario e istituzionale rilevante. A questo scopo, l'Area ha avviato un lavoro di raccordo con la Scuola Nazionale Tecnici per la valutazione delle richieste di riconoscimento formulate da istruttori e maestri: per ciascuna istanza è stata predisposta e istruita la documentazione necessaria, trasmessa alla Presidenza per l'approvazione definitiva prima della concessione del grado. Un'operazione condotta caso per caso, con rigore procedurale che esprime concretamente la serietà con cui il CSI tutela la credibilità del proprio sistema formativo.

Tra gli accordi avanzati nel corso del 2025 senza ancora giungere alla firma, meritano menzione le trattative con la FIP – Federazione Italiana Pallacanestro e la FIPAV – Federazione Italiana Pallavolo. Un capitolo a sé riguarda il confronto con la FIGC.

Il dialogo rimane aperto: la proposta avanzata dalla Federazione – con vincoli stringenti sulla conformità preventiva dei regolamenti e limiti organizzativi rilevanti – è stata valutata incompatibile con la natura promozionale del CSI. L'Associazione ha ribadito la richiesta di un modello più equilibrato e rispettoso dell'autonomia associativa, capace di tutelare gli spazi operativi e la vocazione inclusiva dell'attività promozionale.

REGOLAMENTI — VERSO UN SISTEMA PIÙ SEMPLICE E CONDIVISO

L'Ufficio regolamenti ha garantito nel 2025 un supporto ai territori: risposte a quesiti scritti, consulenze, affiancamento ai Comitati nella corretta applicazione delle norme. Le richieste sono state numerose e continue – un dialogo ininterrotto tra società sportive, comitati territoriali e regionali – e pur gravando sull'attività quotidiana, testimoniano quanto la funzione normativa sia centrale nella vita associativa.

La gestione quotidiana dei quesiti tecnici ha consentito di raccogliere una casistica ampia e significativa: richieste di interpretazione su tesseramenti, partecipazione degli atleti, deroghe, applicazione delle norme nelle diverse discipline e rapporti tra attività territoriale e nazionale. Questo ascolto ha permesso di offrire risposte puntuali e, insieme, di individuare i nodi ricorrenti del sistema normativo, destinati a orientare la revisione di Sport in Regola in vista di una nuova pubblicazione per la stagione 2026/2027 o per quella successiva. L'obiettivo resta quello di semplificare l'impianto normativo vigente, per costruire un quadro più lineare e di più immediata applicazione.

Questa revisione muove dalla volontà di trasformare l'esperienza applicativa dei territori in un sistema più essenziale, coerente e condiviso. Nel CSI la norma è anche una forma di tutela della comunità sportiva: regole chiare, procedure corrette e interpretazioni condivise sono le condizioni necessarie per garantire equità, fiducia e partecipazione.

GIUSTIZIA SPORTIVA — COMPETENZA, UNIFORMITÀ, CREDIBILITÀ

Il settore della giustizia sportiva ha registrato un impegno rilevante, segnato anche da un aumento dei casi di illeciti sportivi portati all'attenzione degli organi giudicanti nazionali. Ogni procedimento ha richiesto un lavoro minuzioso di ascolto e verbalizzazione, un'attività che esige tempo e rigore e che pesa in modo significativo su organi che svolgono il loro ruolo a titolo volontario.

A questo si aggiungono le riunioni periodiche avviate già da aprile 2025 con alcuni giudici nazionali, finalizzate al rilancio del circuito della giustizia sportiva associativa, e un volume sostenuto di richieste di supporto provenienti dai Comitati territoriali e regionali, gestite attraverso risposte formali, approfondimenti interpretativi e consulenze dirette.

Il nuovo quadriennio si è aperto con un cambiamento rimarchevole: per la prima volta gli organi giudicanti sono

stati eletti, segnando un avanzamento significativo sul piano dell'indipendenza e dell'autonomia del sistema. Il rinnovo degli organismi nazionali e la necessità di costruire progressivamente le competenze dei nuovi componenti hanno richiesto un importante lavoro di affiancamento tecnico e interpretativo.

L'anno trascorso ha confermato che la giustizia sportiva è insieme sfera procedurale e luogo di responsabilità, imparzialità e corretta vita associativa. Da qui l'esigenza, ormai evidente, di investire in una formazione strutturata per giudici sportivi e operatori della giustizia associativa, destinata a svilupparsi nel 2026. Le due linee di lavoro del settore restano invariate: da un lato la gestione dei casi e la correttezza procedurale; dall'altro il consolidamento delle competenze e l'uniformità interpretativa.

Il lavoro della giustizia sportiva si è svolto in coordinamento con gli organismi associativi nazionali chiamati a garantire la correttezza della vita interna dell'Associazione e in particolare con la Procura associativa e con il Collegio dei Proviviri. Si tratta di competenze distinte, che operano su piani differenti, ma la cui collaborazione è condizione necessaria perché il sistema funzioni: la giustizia sportiva interviene sui casi, gli organismi associativi garantiscono la cornice istituzionale dentro cui quei casi si collocano. Nel 2025 questo raccordo ha richiesto momenti di confronto e dialogo, utili a mantenere coerenza tra i diversi livelli di responsabilità.

Nella parte conclusiva dell'anno è stato inoltre avviato un percorso formativo rivolto agli amministratori della giustizia sportiva, con particolare attenzione ai componenti degli organi giudicanti eletti nel nuovo quadriennio e privi di una specifica qualifica. Questo passaggio ha rappresentato il primo esito concreto dell'esigenza di accompagnare il rinnovamento degli organi con strumenti formativi adeguati, capaci di rafforzare competenza, terzietà e uniformità applicativa.

ANTIDOPING — UN PRESIDIO ETICO PER TUTTO IL SISTEMA

L'Ufficio antidoping ha svolto con regolarità una funzione di servizio a favore dell'intero movimento sportivo del CSI. Le attività si sono concentrate sulla verifica dei tesseramenti, sulla consultazione delle banche dati e sulla gestione del carteggio relativo ai casi sensibili. La collaborazione con NADO Italia ha garantito uniformità nelle procedure e aggiornamento degli elenchi degli atleti sanzionati, prevenendo possibili elusioni dei controlli attraverso nuovi tesseramenti.

Rientrano in questo ambito anche la presa in carico di



SCUOLA NAZIONALE DIRIGENTI — ASCOLTO DEL TERRITORIO E COSTRUZIONE DEL PERCORSO

La Scuola Nazionale Dirigenti ha avviato la propria attività con l'obiettivo di rafforzare la formazione associativa del CSI, offrendo ai quadri associativi strumenti culturali, educativi e valoriali coerenti con l'identità dell'Associazione.

Il primo anno è stato concepito soprattutto come una fase di ascolto e di definizione delle priorità. In questa direzione, l'attività principale è stata la mappatura del territorio nazionale attraverso un'indagine rivolta ai comitati CSI e il censimento dei coordinatori della formazione regionali e territoriali. L'indagine ha permesso di raccogliere primi elementi utili sui modelli organizzativi esistenti, sui bisogni formativi dei responsabili associativi e sulle principali criticità percepite dai territori.

Le prime richieste pervenute alla mail dedicata della Scuola hanno confermato l'esistenza di un interesse reale da parte della base associativa, segnalando l'attesa di percorsi formativi accessibili, chiari e calibrati sulle responsabilità effettive dei dirigenti.

Dai dati raccolti emergono alcune linee di fondo: una forte domanda di accompagnare il ricambio generazionale e la richiesta di strumenti operativi per governare la complessità organizzativa dei territori. L'esigenza più profonda riguarda la capacità di leggere i cambiamenti normativi alla luce dell'identità associativa del CSI: la riforma dello sport, il Terzo Settore e la gestione amministrativa delle realtà territoriali richiedono una formazione capace di guidare, non solo di aggiornare.

L'8 ottobre si è svolto l'evento online di lancio ufficiale della Scuola, occasione in cui sono stati presentati gli orientamenti iniziali del progetto e individuati i destinatari prioritari delle future attività: Presidenti di Comitato, Coordinatori della formazione e giovani dirigenti.

La fase conclusiva dell'anno ha consentito di tradurre quanto emerso in un programma di azioni concrete, destinato a evolversi nel 2026 attraverso iniziative periodiche rivolte ai diversi livelli della dirigenza associativa. La Scuola ha così costruito le proprie fondamenta, preparando lo sviluppo di una proposta formativa stabile.



comunicazioni e dispositivi relativi a soggetti non necessariamente già presenti nel circuito CSI, confermando l'importanza di un controllo preventivo capace di verificare l'eventuale rilevanza dei provvedimenti rispetto al tesseramento associativo.

L'antidoping ha rappresentato un elemento cruciale di responsabilità a tutela della salute degli atleti, della correttezza delle competizioni e dell'affidabilità dell'Associazione: un presidio essenziale per la credibilità dello sport associativo e per la promozione dell'etica sportiva.

CULTURA ASSOCIATIVA — TERZO SETTORE E DIALOGO ECCLESIALE

Nel 2025, la Presidenza nazionale, attraverso l'Area Formazione ed Editoria ha investito in una forma di presidio istituzionale i cui benefici



per le strutture territoriali del CSI non sono ancora misurabili, ma la cui direzione è chiara: essere presenti là dove si formano le idee che, nel tempo, orientano il futuro dell'associazionismo.

Su questo versante, l'Area ha avviato la partecipazione ai lavori del Forum Nazionale del Terzo Settore – e in particolare alla sua Commissione cultura –, che ha consentito di seguire gli aggiornamenti normativi e i principali temi che attraversano il mondo associativo, collocando la formazione dei dirigenti dentro uno scenario più ampio: non solo gestione dell'attività sportiva, ma comprensione dei cambiamenti che riguardano volontariato, promozione sociale, comunità territoriali e responsabilità educativa. Essere presenti a questi tavoli significa intercettare in anticipo le trasformazioni che

prima o poi raggiungeranno anche le strutture territoriali del CSI: le ricadute operative non sono ancora percepibili, ma la direzione è già tracciata.

Il medesimo orizzonte guida i contatti avviati con la Conferenza Episcopale Italiana – in particolare con l'Ufficio Nazionale per la pastorale della salute – per esplorare possibili aree di collaborazione sui temi dello sport, della salute, della cura e della fragilità. È un campo coerente con l'identità più profonda del CSI, che legge la pratica sportiva non solo come attività motoria o competitiva, ma come spazio di promozione integrale della persona, attenzione ai corpi vulnerabili, inclusione e senso di appartenenza. I frutti appartengono al futuro: per ora si semina, si alimenta fiducia, si costruisce la reputazione del CSI

come interlocutore credibile in un ambito in cui la Chiesa italiana investe risorse e visione.

Il valore di questa presenza risiede nella sua natura stessa: un lavoro paziente, non spettacolare, che non si misura nell'anno in corso ma nella capacità futura dell'Associazione di non subire i cambiamenti, ma di anticiparli.

MAMANET — SPORT, COMUNITÀ E ACCORDO ISTITUZIONALE

Uno degli sviluppi significativi del 2025 è stata l'introduzione di Mamanet, disciplina sportiva femminile e comunitaria che ha trovato nel CSI il proprio promotore esclusivo in Italia.

L'accordo sottoscritto con la MIFA (Mamanet International Federation Association) ha riconosciuto al CSI il diritto di organizzare la disciplina, con utilizzo dei relativi marchi e strumenti operativi.

Dopo la definizione dell'accordo, il 2025 ha segnato l'avvio di una fase di accompagnamento operativo, con il coinvolgimento di referenti nazionali e del gruppo di lavoro dedicato. È in corso la costruzione di un modello sportivo capace di unire pratica motoria, partecipazione femminile, comunità e dimensione associativa.

UNA REGIA CONDIVISA

Nel corso del 2025 è emersa con maggiore evidenza la connessione tra settori tradizionalmente distinti: formazione, regolamenti, giustizia sportiva, relazioni istituzionali ed editoria. L'Area ha operato per mettere in dialogo queste funzioni, costruendo primi momenti di confronto e coordinamento capaci di restituire una lettura più unitaria delle esigenze provenienti dai territori e dalla vita associativa.

4.3 SEGRETERIA NAZIONALE E POLITICHE ESG

Il CSI e la sostenibilità integrale: tre pilastri, una visione:



Linee Guida per eventi sportivi sostenibili
Green Sport Manifesto (SHARE 2.0)
Carbon footprint sperimentale
Decalogo Green per atleti CSI
Progetto Foody Games



Campagna Sport contro la Fame (FOCSIV-FAO)
Safeguarding e tutela minori
Inclusione e pari opportunità
Progetti di promozione sociale
Adesione Gruppo CRC
Collaborazioni accademiche



Comitato Scientifico ESG
Sviluppo Dashboard ESG
Algoritmo AI predittivo drop-out
Procedura Acquisti
Travel Policy

1. CONTESTO E VISIONE: L'IMPEGNO ESG DEL CSI

« Prendersi cura di ogni cosa, poiché tutto è interconnesso »

Il Centro Sportivo Italiano APS ha intrapreso un percorso di integrazione strutturata dei principi ESG (Environmental, Social, Governance) come naturale evoluzione della propria missione associativa, in piena coerenza con la Dottrina Sociale della Chiesa e con la visione di ecologia integrale.

Non si tratta di una risposta a mode passeggera, ma di un impegno etico e programmatico profondo: osservare l'uomo nella sua totalità — fisica, relazionale, spirituale — all'interno di un ecosistema che deve essere fonte di vita e non di rischio. Lo sport diventa così laboratorio di cittadinanza attiva, spazio di inclusione e motore di sviluppo sostenibile.

1.1 La compliance ESG

Il percorso di strutturazione di politiche ESG è rafforzato dall'introduzione, da parte di sport e salute spa, della performance ESG quale criterio di allocazione dei Contributi agli Organismi Sportivi. Il Questionario ESG di SeS impone agli Organismi Sportivi una rendicontazione strutturata: il CSI, nel corso del 2025, ha avviato i processi per dotarsi, entro il 2026, di strumenti di lettura, analisi e autovalutazione, ai vari livelli, con l'obiettivo di

produrre dati verificabili e consultabili.

Il CSI, in questo modo, intende rispondere a una doppia esigenza: coerenza con la propria missione etica e sostenibilità nel medio-lungo periodo.



Ambiente e Sostenibilità

2. PILASTRO AMBIENTALE (E): MISURARE, EDUCARE, TRASFORMARE

L'impegno ambientale del CSI si fonda su un principio pragmatico e scalabile: offrire strumenti concreti, replicabili e a costo accessibile che possano essere adottati efficacemente da comitati e società sportive di base, anche le più piccole. A differenza degli standard pensati per i grandi eventi globali, l'approccio CSI si concentra su azioni ad alto impatto educativo.

2.1 Le Linee Guida CSI per gli Eventi Sportivi Sostenibili

Il CSI ha prodotto un documento operativo di

riferimento: le Linee Guida per gli Eventi Sportivi Sostenibili, strumento originale e adattato alla realtà dello sport di base, elaborato a partire dalle indicazioni del Dipartimento per lo Sport, ma declinato secondo le specificità del CSI.

Le Linee Guida si articolano in 10 campi di intervento, strutturati con indicazioni operative per il Comitato Organizzatore e per i comportamenti quotidiani di atleti, volontari e famiglie:

#	AREA	AZIONI COMITATO	COMPORTAMENTI QUOTIDIANI
1	Energia	LED, orari efficienti, ventilazione naturale	Spegnere ciò che non serve, usare timer
2	Acqua	Punti Borraccia, erogatori, messaggi risparmio idrico	Borraccia personale, no flussi continui
3	Rifiuti (5R)	Isole ecologiche, seconda vita a materiali, riduzione imballi	Sacchettino personale, distinte elettroniche CSI
4	Prodotti & Servizi	Clausole verdi nei capitolati, uso CSI Point	No gadget usa-e-getta, premi duraturi
5	Mobilità	Sedi servite da mezzi pubblici, navette, calendari intelligenti	Car-pooling, condivisione auto
6	Comunicazione	Digitalizzare programmi, QR Code, format social green	No stampe inutili, gruppi digitali
7	Certificazioni	Requisiti ambientali nei capitolati, pre-miare fornitori green	Leggere etichette ambientali
8	Misurazione	Carbon footprint su trasporti e rifiuti, strumenti Dashboard	Diario km trasferte, adesione Dashboard ESG
9	Governance	Referente sostenibilità per ogni evento, piano su una pagina	Checklist operativa pre/durante/post evento
10	Sport in Natura	Solo percorsi esistenti, accordi con parchi e comuni	Plogging, rispettare sentieri, non lasciare rifiuti

2.2 Il Green Sport Manifesto e l'impegno europeo (SHARE 2.0)

Il CSI ha sottoscritto il Green Sport Manifesto promosso dalla community SHARE 2.0 della Commissione Europea, assumendo cinque impegni concreti:

- stabilire una struttura di governance per la sostenibilità
- elaborare una strategia che copra i temi del green deal europeo
- misurare e rendicontare annualmente i progressi di sostenibilità
- sostenere la cooperazione e la condivisione delle conoscenze
- sviluppare e condividere strumenti pratici.

2.3 La misurazione sperimentale della Carbon Footprint

In coerenza con i requisiti richiesti da Sport e Salute SpA, il CSI ha avviato una misurazione sperimentale dell'impronta carbonica, su un campione di associazioni sportive. I dati raccolti confluiranno nella Dashboard ESG, consentendo di costruire nel tempo la metodologia necessaria per una rendicontazione più estesa dell'impronta ecologica associativa.

In collaborazione con Ecoevents (azienda specializzata in politiche della sostenibilità in ambito sportivo) è stato predisposto un foglio di calcolo per la misurazione dettagliata della carbon footprint degli eventi.

2.4 Le 5R dell'Economia Circolare: il framework operativo

	PRINCIPIO	DESCRIZIONE	ESEMPIO PRATICO	LIVELLO CSI
1	RIDURRE	diminuire alla fonte risorse e rifiuti	borracce riutilizzabili al posto di bottiglie monouso	campionati: punti borraccia attivi obbligatori
2	RIUTILIZZARE	prolungare la vita utile di prodotti	banner, gazebo e segnaletica da edizione a edizione	inventario attrezzature riutilizzabili per comitati
3	RICICLARE	trasformare scarti in nuove materie prime	isole ecologiche differenziate presidiate da volontari	kit grafico 5r esposto su tutti i campi
4	RECUPERARE	valorizzare risorse altrimenti perdute	accordi con enti per recupero alimentare post-evento	redistribuzione eccedenze cibo con circuiti locali
5	RIPENSARE	revisione sistemica del modello organizzativo	carbon footprint + compensazione emissioni residue	dashboard esg per analisi e miglioramento continuo



Persone, Comunità, Inclusione

3. PILASTRO SOCIALE (S): TUTELA, INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ

Il pilastro sociale (S) è il cuore dell'azione CSI: un elemento connaturato alla missione associativa, che precede e motiva qualsiasi formalizzazione ESG. L'obiettivo è rafforzare l'impatto positivo sulle comunità, garantire la sicurezza e la dignità di tutti gli affiliati e moltiplicare le opportunità di accesso allo sport come diritto di tutte le persone.

3.1 La Campagna «Sport contro la fame» — FOCSIV, CSI e FAO

« Lo sport nutre la speranza »

Slogan ufficiale della campagna — Lanciata il 25 novembre 2025 presso la sede FAO di Roma

La campagna «Sport contro la fame» è un'iniziativa di solidarietà internazionale rilevante e strategica. Promossa da FOCSIV (Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana) e dal Centro Sportivo Italiano, in

collaborazione con la FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura), la campagna è stata presentata ufficialmente il 25 novembre 2025 nella Sala Sheikh Zayed Centre del quartier generale FAO a Roma, alla presenza di rappresentanti istituzionali di altissimo livello, tra cui Maurizio Martina, vice direttore generale della FAO.

La campagna parte dalla constatazione che conflitti e crisi multiformi rendono complesso — a volte quasi impossibile — accedere all'alimentazione in maniera completa, sana e regolare per milioni di persone. Il cibo è un diritto e lo sport può essere un mezzo per sostenere chi lo difende. Per questa ragione il CSI ha accettato il compito di mobilitare la comunità sportiva italiana e l'opinione pubblica sul tema del diritto al cibo e della sovranità alimentare.

Il contesto istituzionale e i partner della campagna

La campagna gode del patrocinio del Ministero dello Sport e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e vede il supporto di media partner di primo piano: Agenzia DIRE, Avvenire, Famiglia Cristiana, Vatican News e Radio Vaticana.

I NUMERI DELLA CAMPAGNA "SPORT CONTRO LA FAME"

26

PAESI (AFRICA, AM. LATINA,
ASIA, M.O.)

58

PROGETTI DI SICUREZZA
ALIMENTARE

150.000

BENEFICIARI
IN 18 MESI DI CAMPAGNA

Con il patrocinio di



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



Ministro per lo Sport e i Giovani

In collaborazione con



Media partner

Avenire

FAMIGLIA
CRISTIANA

DIRE

VATICAN
NEWS

RADIO
VATICANA



**LO SPORT NUTRE
LA SPERANZA.**

**SPORT
CONTRO
LA FAME**
WWW.SPORTCONTROLAFAME.IT

SCENDI IN CAMPO: DONA ORA.

Con Focsiv e CSI lo sport diventa solidarietà: insieme sosteniamo progetti internazionali per il diritto al cibo, dalle merende scolastiche alla formazione agricola, per garantire sviluppo e futuro alle comunità più fragili.

 **focsiv**
Volontari nel mondo.





3.2 Safeguarding: sicurezza e protezione dei minori

La tutela dei minori e delle persone vulnerabili (Safeguarding) è stata una priorità: un percorso etico e normativo continuo, non un progetto a termine, un indicatore cruciale di performance sociale e di Governance. Il CSI si è impegnato, per tutto il 2025, in:

- revisione periodica e adozione di una Policy Nazionale di Safeguarding dettagliata, con procedure in linea con le normative nazionali e con la struttura organizzativa del CSI
- individuazione e formazione specifica sul Safeguarding
- formazione per dirigenti, tecnici, educatori e volontari.

L'investimento formativo ha prodotto 6241 partecipanti, rilevando l'impegno profuso per affiancare le società sportive. In questo ambito, si inserisce la collaborazione con il Servizio nazionale CEI per la tutela dei minori e con la Presidente Chiara Griffini, prima donna laica a rivestire un ruolo direttivo negli Uffici pastorali CEI. Il progetto "CSI Sport Light" (€ 190.145,96 in rendicontazione) è stato lo strumento progettuale di riferimento per questo percorso.

3.3 Il CSI e il Gruppo CRC: diritti dell'infanzia e adolescenza

Il CSI aderisce al Gruppo CRC (Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza), il network nazionale che monitora l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dei minori in Italia. Il Gruppo CRC — coordinato da Save the Children Italia — riunisce oltre 90 organizzazioni della società civile e produce rapporti triennali di monitoraggio presentati alle istituzioni competenti, inclusa l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Il CSI ha partecipato attivamente, attraverso il proprio contributo sulle tematiche dello sport come diritto educativo e strumento di inclusione sociale per bambini e adolescenti. Il CSI è anche componente del Comitato di Ascolto dell'Impresa sociale con i bambini.

3.4 La progettazione sociale attraverso lo sport

L'attività di progettazione del CSI si è sempre più configurata come il laboratorio operativo dove i principi ESG si traducono in azione concreta. Il nucleo dei progetti 2025 evidenzia un approccio maturo e multidimensionale, capace di coniugare i valori dello sport con un impegno documentabile per la costruzione di una società più giusta, inclusiva e sostenibile.

La progettazione è risultata per quattro obiettivi strategici interconnessi:

- innovare i linguaggi e le modalità di comunicazione verso istituzioni, enti finanziatori e società civile
- rafforzare le partnership con il mondo accademico, l'associazionismo e le istituzioni per amplificare l'impatto
- promuovere lo sport come strumento di sviluppo sostenibile e buona pratica di promozione sociale, in coerenza con l'Agenda 2030 e la Dottrina Sociale della Chiesa
- sperimentare percorsi possibili sui territori, testando nuovi modelli di intervento replicabili su scala più ampia.

In sostanza, i progetti di promozione sociale sono lo strumento operativo grazie al quale è stata implementata l'adesione ai principi ESG, da parte del CSI APS. Segue un elenco dei progetti promossi dall'Area Segreteria nazionale e politiche ESG, con classificazione ESG, enti promotori e risorse:

PROGETTO	ENTE PROMOTORE	OBIETTIVO ESG	BUDGET
Sport in rete	CSI APS, US Acli, PGS APS	S - Inclusione soc. e pari opportunità	€ 250.000
Y&S Cup – Young & Sport	CSI APS	S - Benessere giovanile e inclusione	€ 250.000
CSI Sport Light	CSI APS	S - Sicurezza e protezione dei minori	€ 190.146
Gimme Five	CSI APS, ACCRI ODV, US ACLI	S - Educazione inclusiva e coesione	€ 779.220
D(I)ritto allo Sport	US Acli APS	S - Uguaglianza di accesso e diritti	€ 995.000
Per una società senza disuguaglianze	Movimento Shalom ODV	S - Partecipazione attiva e giustizia sociale	€ 100.521
Sportivi Insieme	CSI APS	S - Inclusione disabilità	€ 25.000
Game Operator	CSI + 4 partner europei	S - Inclusione scolastica europea	€ 250.000
Net. Generazione Inclusiva	CSI APS, US Acli APS	S - Inclusione giovani 13-18 anni	€ 1.350.000
Foody Games	CSI APS	E/S - Sostenibilità + Inclusione sociale	€ 279.000
Soleader	CSI APS (progetto europeo)	G/S - Inclusione e leadership giovanile	EU funded
Il totale complessivo dei costi in rendicontazione supera i € 4.468.886, distribuiti su 11 progetti, attivi, in prosecuzione e in avvio per l'annualità 2025/2026.			

FOCUS SUI PROGETTI PRINCIPALI DEL 2025

GIMME FIVE — Sport come risposta alla povertà relazionale

Avviato il 18 luglio 2025, "Gimme Five" (€ 779.220, durata 18 mesi) è realizzato in collaborazione con ACCRI ODV e US ACLI APS, con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Avviso 2/2024). Nasce dalla consapevolezza che tra le più gravi povertà che colpiscono i giovani oggi vi è quella relazionale. Il progetto vuole intercettare il disagio, promuovendo una cultura sportiva cooperativa e rispettosa, come alternativa concreta a isolamento, aggressività e discriminazione. Uno sport meno competitivo, ma più umano. Oltre 43.000 ore di pratica sportiva su tutto il territorio, con 16 regioni coinvolte, oltre 60 ASD interessate e 900 partecipanti tra i 10 e i 14 anni.

NET. GENERAZIONE INCLUSIVA — Al servizio dei più giovani

"Net. Generazione Inclusiva" (€ 1.350.000, realizzato con US Acli APS). Mira a incentivare la pratica sportiva tra i giovani dai 13 ai 18 anni, con particolare attenzione alla riduzione dell'abbandono sportivo, soprattutto tra le ragazze. Si inserisce nel solco del precedente progetto "NET. Oltre le reti", ampliandone l'impatto, ed è pensato per favorire l'inclusione di giovani con disabilità o provenienti da contesti svantaggiati.

FOODY GAMES — Il progetto che unisce E e S

"Foody Games" (€ 279.000) è il progetto di promozione sociale che utilizza lo sport per contrastare la povertà economica ed educativa, la sedentarietà e la solitudine tra i giovani. Si concentra sulla sostenibilità ambientale misurando l'impronta carbonica di un campione di realtà sportive e promuovendo stili di vita sani, legati alla dieta mediterranea.

SOLEADER — Progetto europeo per giovani leader inclusivi

"Soleader" è un'iniziativa internazionale che mette al centro i giovani, lo sport e l'inclusione. Accompagna ragazze e ragazzi provenienti da tutta Europa in un percorso formativo mirato, con attività interculturali, workshop tematici e pratiche sportive inclusive. Rappresenta la proiezione europea del CSI nel campo dell'educazione non formale attraverso lo sport.







Trasparenza, Innovazione, Responsabilità

4. PILASTRO GOVERNANCE (G): ETICA, INNOVAZIONE E STRUMENTI

La Governance (G) si concentra sulla legalità, l'etica e l'efficacia gestionale, con un forte impulso all'innovazione data-driven e al rafforzamento della cultura della responsabilità a tutti i livelli dell'organizzazione.

4.1 Il Comitato Scientifico ESG

Nel 2025, è stato istituito il Comitato Scientifico ESG del CSI, un organo consultivo e propositivo con il compito di fornire supporto metodologico, approfondimento culturale e validazione delle strategie ESG in coerenza con l'identità associativa. Il Comitato è aperto e funge da riferimento per l'Area Segreteria nazionale e politiche ESG.

Componenti Comitato Scientifico

Prof. Paco D'Onofrio

Professore associato Università di Bologna, Coordinatore Corso Magistrale in Management delle attività motorie e sportive (MAMS). Ambiti: diritto sanitario e diritto sportivo.

D.ssa Silvia Sangalli

Assegnista di ricerca e professoressa a contratto di "Sport, Diritti e Inclusione Sociale" – Università di Bergamo.

Prof. Simone Digennaro

Presidente dei corsi di laurea in Scienze Motorie e Management dello Sport – Università di Cassino.

Dr. Roberto Lamborghini

Presidente SG Plus Sport Advisor, Coordinatore scientifico Master in Management dello Sport – Università di Modena.

4.3 La Dashboard ESG: il cruscotto della sostenibilità

La Dashboard Tesserati+ESG, sviluppata con il supporto di Marsh Advisory e che sarà ufficialmente presentata nel 2026, è l'infrastruttura tecnologica per la Governance "contemporanea" del CSI. Una volta operativa, consentirà:

- il monitoraggio unificato in tempo reale dei KPI ESG su tutti e tre i pilastri, ai vari livelli;
- la compliance istituzionale: produzione efficiente dei dati per i requisiti di consultabilità pubblica
- il decision making data-driven: strumenti oggettivi per decisioni basate sulla lettura dei numeri conseguiti e sull'impatto misurato.

Prospettive 2025/2026: posizionare il CSI come punto di riferimento per lo sport sostenibile

5. PROSPETTIVE E FASI OPERATIVE

Il programma dell'Area Segreteria Nazionale e Politiche ESG delinea un impegno di evoluzione per il CSI APS. Il successo delle attività, supportate dall'innovazione digitale (AI, Dashboard ESG) e dall'impegno etico (Safeguarding, Governance), garantisce l'allineamento della tradizione associativa di oltre 80 anni con le sfide e le aspettative del futuro.

✓ Breve termine (2025)

Lancio campagna Sport contro la fame con FOCSIV-FAO · Operatività Linee Guida per eventi sportivi sostenibili · Avvio algoritmo AI predittivo drop-out · Prima misurazione sperimentale carbon footprint · Avvio Comitato Scientifico ESG

✓ Medio termine (2026)

Rilascio Dashboard ESG · Diffusione Decalogo Green per atleti · Convegni Nazionali ESG · Integrazione dati di sostenibilità nel bilancio dell'ente · Espansione collaborazioni accademiche

➔ Lungo termine (2027+)

Sistema ESG pienamente operativo e rendicontabile · Certificazione eventi nazionali CSI come eventi sportivi sostenibili · CSI come modello di riferimento per lo sport di base in Italia



4.4 SERVIZI AL TERRITORIO, RICERCA E ANALISI ASSOCIATIVA

L'Area Servizi al Territorio, Ricerca e Analisi Associativa continua a rappresentare uno snodo strategico per la vita associativa del Centro Sportivo Italiano, configurandosi come una struttura funzionale, trasversale e dinamica, posta al servizio dell'intero sistema associativo. La sua azione si sviluppa lungo una pluralità di ambiti operativi: il

coordinamento dei processi di tesseramento e affiliazione, il supporto alle strutture territoriali, la certificazione delle attività svolte, la gestione dei flussi informativi verso i Registri pubblici, l'assistenza normativa e procedurale alle associazioni affiliate, la formazione delle segreterie territoriali e il presidio delle infrastrutture digitali nazionali.

Nel corso del 2025 l'Area ha proseguito il percorso di rafforzamento avviato negli anni precedenti, accompagnando Comitati, associazioni e società sportive in una fase ormai pienamente segnata dagli effetti della Riforma dello Sport e dalla stabilizzazione del Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche. Il RASD, istituito presso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi del d.lgs. 39/2021 e gestito tramite Sport e Salute S.p.A., costituisce oggi uno degli strumenti centrali per il riconoscimento della natura dilettantistica degli enti sportivi e per l'accesso ai benefici e alle misure pubbliche connesse.

In questo scenario, il ruolo del CSI quale Organismo Affiliante si è confermato essenziale non solo sul piano tecnico-amministrativo, ma anche su quello educativo, culturale e di accompagnamento. L'Area ha continuato a garantire supporto alle ASD e SSD affiliate nelle procedure di iscrizione, aggiornamento e mantenimento delle posizioni all'interno del Registro, favorendo una gestione più ordinata e consapevole degli adempimenti richiesti. Particolare attenzione è stata dedicata alla qualità dei dati trasmessi, alla coerenza delle informazioni relative alle attività sportive e formative, alla corretta gestione delle posizioni associative e alla riduzione delle criticità operative che ancora interessano molte realtà di base. Il 2025 ha inoltre rappresentato un anno importante per il consolidamento delle procedure connesse al lavoro sportivo, alla gestione dei collaboratori e al volontariato sportivo. Le modifiche introdotte dal d.l. 71/2024 hanno inciso in modo significativo anche sulla

disciplina dei rimborsi forfettari ai volontari sportivi, nel rispetto delle condizioni e degli adempimenti previsti dalla normativa e dalle procedure operative applicabili. Anche su questo fronte il CSI ha svolto un ruolo di orientamento e assistenza, mettendo a disposizione indicazioni, strumenti e chiarimenti per favorire comportamenti corretti, trasparenti e coerenti con la natura non lucrativa dell'attività sportiva dilettantistica.

Accanto al versante sportivo, l'Area ha continuato a presidiare anche il rapporto con il sistema del Terzo Settore. Il Centro Sportivo Italiano APS, in quanto rete associativa nazionale, ha mantenuto un ruolo di accompagnamento nei confronti delle affiliate iscritte o interessate all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Il RUNTS, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione del Codice del Terzo Settore, rappresenta infatti uno strumento essenziale di trasparenza pubblica, pubblicità delle informazioni e qualificazione degli enti.

In tale quadro, l'Area ha operato per favorire l'integrazione tra dimensione sportiva e dimensione sociale dell'azione associativa, sostenendo le realtà territoriali nella comprensione delle diverse cornici normative e nella gestione dei rapporti con i Registri pubblici: RASD, CONI, RUNTS e gli altri sistemi informativi previsti dalla normativa vigente. La corretta tenuta dei dati, la tempestività degli aggiornamenti e l'affidabilità delle informazioni trasmesse costituiscono oggi un presidio fondamentale non soltanto per la regolarità amministrativa, ma anche

per la credibilità istituzionale del CSI e delle sue articolazioni territoriali.

Un ulteriore ambito di lavoro ha riguardato la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture digitali e informatiche. Nel 2025 l'Area ha proseguito il percorso di aggiornamento degli strumenti messi a disposizione della Presidenza nazionale, dei Comitati territoriali e delle associazioni affiliate, con l'obiettivo di semplificare i processi, migliorare l'accessibilità delle informazioni e rendere più efficiente la gestione quotidiana delle attività. In particolare, sono stati rafforzati i servizi collegati alle piattaforme digitali e agli strumenti di rendicontazione, con una crescente attenzione all'interoperabilità, alla qualità dei dati e alla facilità d'uso da parte degli operatori territoriali.

Particolare cura è stata riservata alla formazione e all'aggiornamento delle segreterie territoriali. Dopo la fase di intensa riorganizzazione vissuta nel 2024, il 2025 ha consentito di strutturare con maggiore continuità un modello formativo orientato non solo alla trasmissione di informazioni tecniche, ma anche al rafforzamento delle competenze organizzative, amministrative e relazionali. I percorsi realizzati hanno avuto l'obiettivo di rendere i Comitati sempre più capaci di accompagnare le affiliate nei rispettivi territori, riducendo la distanza tra livello nazionale e realtà di base e favorendo una maggiore omogeneità nell'applicazione delle procedure.

Anche il sistema assicurativo ha continuato a rappresentare un ambito di attenzione strategica. L'Area ha lavorato alla progettazione, gestione e verifica delle soluzioni assicurative rivolte ai tesserati e alle associazioni affiliate, con l'obiettivo di assicurare tutele adeguate, strumenti chiari e procedure accessibili. In un contesto in cui la pratica sportiva si sviluppa in forme sempre più articolate, la dimensione assicurativa non costituisce soltanto un adempimento, ma un elemento qualificante della responsabilità associativa e della cura nei confronti delle persone coinvolte.

Nel complesso, il 2025 ha confermato la centralità dell'Area Servizi al Territorio, Ricerca e Analisi Associativa come luogo di raccordo tra normativa, tecnologia, formazione e accompagnamento associativo. L'Area ha operato per trasformare la complessità degli adempimenti in occasione di crescita organizzativa, sostenendo i territori nella costruzione di un sistema più competente, più trasparente e più capace di rispondere alle esigenze delle comunità sportive.

In particolare, la dimensione della ricerca e dell'analisi associativa ha assunto nel corso dell'anno un rilievo crescente, consentendo di trasformare la raccolta dei dati in uno strumento di lettura, programmazione e orientamento strategico a servizio dell'intera rete CSI.

IL FUTURO DEL “TERRITORIO” E DEI “SERVIZI” TRA PROSSIMITÀ, COMPETENZA E INNOVAZIONE

Il percorso evolutivo dell'Area Servizi al Territorio, Ricerca e Analisi Associativa conferma come il concetto di “territorio” non possa essere inteso soltanto in senso geografico, ma debba essere letto come spazio di relazione, servizio, responsabilità e accompagnamento. I Comitati territoriali e regionali rappresentano il primo volto del CSI per migliaia di associazioni, dirigenti, tecnici, volontari e tesserati. Per questo motivo, il rafforzamento delle loro competenze e della loro capacità operativa costituisce una priorità strategica per l'intera Associazione.

Nel 2025 l'Area ha proseguito il lavoro di riequilibrio tra intervento nazionale e protagonismo territoriale. Dopo una fase nella quale la complessità delle riforme aveva reso necessario un forte supporto diretto da parte della struttura nazionale, l'obiettivo è stato quello di restituire centralità ai Comitati, accompagnandoli progressivamente a riassumere il ruolo di primo interlocutore delle affiliate. Questo processo non si è limitato a una redistribuzione di funzioni, ma ha richiesto un investimento culturale e organizzativo: formare, informare, ascoltare, semplificare e costruire strumenti condivisi.

La prospettiva futura dell'Area si colloca dunque nell'equilibrio tra tradizione e innovazione. Da un lato, resta fondamentale custodire la storia organizzativa del CSI, fondata sulla prossimità, sulla presenza capillare e sulla relazione personale con le comunità sportive. Dall'altro, diventa indispensabile continuare a innovare strumenti, linguaggi, processi e modelli di servizio, perché la crescente complessità normativa e gestionale richiede risposte sempre più tempestive, competenti e integrate.

In questa direzione, le priorità per il prossimo periodo possono essere individuate in alcuni assi di lavoro: la ripresa del percorso di potenziamento della formazione permanente delle segreterie territoriali, attenuatosi per esigenze logistiche connesse alla concomitanza del Giubileo Ordinario 2025; la semplificazione delle procedure di tesseramento, affiliazione e rendicontazione; il miglioramento della qualità dei dati associativi; l'integrazione tra

piattaforme e Registri pubblici; il rafforzamento dei servizi assicurativi; la costruzione di strumenti di monitoraggio e analisi sempre più efficaci e moderni; la valorizzazione delle buone pratiche territoriali.

Il “servizio” al territorio, in questa prospettiva, non è soltanto una funzione amministrativa, ma una forma concreta di corresponsabilità associativa. Significa mettere i Comitati nelle condizioni di operare meglio, sostenere le associazioni nel rispetto delle regole, aiutare i dirigenti a orientarsi in un quadro normativo complesso, proteggere i tesserati, garantire trasparenza verso le istituzioni e rafforzare la credibilità pubblica del CSI.

Il 2025 ha quindi rappresentato un passaggio importante verso un modello di Area sempre più orientato all’accompagnamento, alla competenza e all’innovazione. Un’Area capace di tenere insieme la dimensione tecnica e quella relazionale, la precisione amministrativa e la cura educativa, la gestione dei dati e l’ascolto dei bisogni. In questo equilibrio si colloca il contributo dell’Area Servizi al Territorio, Ricerca e Analisi Associativa alla missione complessiva del Centro Sportivo Italiano: promuovere uno sport accessibile, responsabile, trasparente e radicato nelle comunità.



AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO: MONITORAGGIO, TENDENZE E LETTURA STRATEGICA DEI DATI

Nel corso del 2025, l’Area Servizi al Territorio, Ricerca e Analisi Associativa ha proseguito con rigore e continuità l’attività di monitoraggio, analisi e interpretazione dei dati relativi ad affiliazioni e tesseramenti, confermando il proprio ruolo di osservatorio privilegiato sullo stato di salute del sistema associativo del Centro Sportivo Italiano. Tale attività non si è limitata alla rilevazione quantitativa dei dati, ma ha assunto una funzione sempre più strategica, orientata a comprendere le trasformazioni in atto, individuare segnali di crescita o criticità emergenti e offrire elementi conoscitivi utili alla programmazione nazionale e territoriale.

La base di lavoro costruita nel 2024, attraverso la raccolta sistematica dei dati provenienti dal Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche, ha rappresentato un passaggio decisivo per l’avvio di una lettura più consapevole delle dinamiche associative. Da questo lavoro è nata, nel gennaio 2025, la prima edizione del Rapporto sullo Stato di Salute del CSI, pubblicazione interna pensata come strumento di conoscenza, analisi e programmazione a servizio dei Comitati territoriali e degli organismi nazionali. Il Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche, istituito presso il Dipartimento per lo Sport ai sensi del d.lgs. n. 39/2021 e gestito tramite Sport e Salute S.p.A., costituisce infatti oggi uno degli strumenti centrali per il riconoscimento delle ASD/SSD e per la tracciabilità delle attività sportive dilettantistiche.

La finalità del Rapporto non è stata soltanto descrittiva, ma anche strategica e formativa. Attraverso una lettura comparata dei dati, il documento ha consentito di evidenziare punti di forza, aree di fragilità, differenze territoriali e tendenze evolutive, offrendo ai Comitati una base informativa condivisa per orientare le proprie scelte organizzative, promozionali e formative. In questo senso, il Rapporto sullo Stato di Salute del CSI si configura come uno strumento di accompagnamento alla programmazione locale, capace di favorire una maggiore consapevolezza del posizionamento di ciascun territorio all’interno del quadro nazionale e di stimolare processi di miglioramento, confronto e responsabilizzazione.

La pubblicazione del Rapporto ha inoltre segnato l’avvio di un metodo di lavoro che intende valorizzare sempre più i dati come patrimonio associativo



comune. Leggere i numeri del tesseramento e dell'affiliazione non significa infatti limitarsi a misurare la dimensione quantitativa dell'Associazione, ma comprendere meglio la sua vitalità, la sua capacità di radicamento, la qualità della presenza territoriale e l'efficacia dei servizi offerti. Il Rapporto diventa così uno strumento di governo associativo, ma anche un'occasione culturale: aiuta il CSI a conoscersi meglio, a riconoscere le proprie trasformazioni e a orientare con maggiore lucidità le scelte future.

L'analisi dei dati relativi all'anno sportivo 2024/2025 consente di verificare l'evoluzione del percorso di crescita già registrato nell'anno precedente, quando il CSI aveva superato la soglia simbolica di 1,5 milioni di tesserati. Nel 2025, l'attenzione dell'Area si è concentrata non soltanto sul dato complessivo, ma anche sulla composizione qualitativa del tesseramento, sulla distribuzione territoriale delle affiliazioni, sulla tenuta delle associazioni di base e sulla capacità dei Comitati di accompagnare le realtà sportive in un contesto normativo e gestionale sempre più articolato.

Alla chiusura dell'anno sportivo 2024/2025, il CSI ha registrato 12.940 associazioni e società sportive affiliate e 1.549.577 tesserati complessivi, con una variazione pari a +0,24% per le affiliazioni e a +2,11% per i tesseramenti rispetto all'anno sportivo precedente. Tali dati confermano una fase di consolidamento, offrendo una fotografia significativa della capacità del CSI di mantenere vivo e dinamico il proprio radicamento territoriale.

Un approfondimento specifico sulle diverse tipologie di tessera conferma la centralità della tessera istituzionale ordinaria "Atleta", che, con il 44%, continua a rappresentare la forma prevalente di partecipazione alla vita sportiva dell'Associazione. Accanto ad essa, permane tuttavia una crescente articolazione delle modalità di tesseramento, con un utilizzo significativo delle tessere temporanee, circolistiche, integrative e legate a eventi specifici. Tale pluralità risponde alla necessità di intercettare forme diverse di pratica sportiva, partecipazione occasionale, promozione sociale e presenza associativa, confermando la capacità del CSI di adattare i propri strumenti alle esigenze concrete delle comunità sportive.

In particolare, le tessere temporanee e quelle connesse a eventi, manifestazioni e iniziative di carattere promozionale hanno continuato a rappresentare un indicatore importante della vitalità del movimento associativo. Esse testimoniano la capacità dei Comitati e delle società affiliate di promuovere attività aperte, inclusive e flessibili, capaci di coinvolgere anche persone non stabilmente inserite nei percorsi sportivi ordinari. In questo senso, il tesseramento non rappresenta soltanto un dato amministrativo, ma diventa una chiave di lettura della capacità del CSI di generare partecipazione, prossimità e comunità.

PARITÀ DI GENERE E RAPPRESENTANZA FEMMINILE: UN PERCORSO DA CONSOLIDARE

Anche nel 2025 il tema della parità di genere e della rappresentanza femminile ha costituito un elemento rilevante nell'analisi dello stato di salute del sistema associativo. Il monitoraggio dei dati relativi alla composizione dei tesserati e delle cariche associative consente infatti di cogliere non soltanto la partecipazione delle donne alla pratica sportiva, ma anche il loro progressivo coinvolgimento nei luoghi della responsabilità, della rappresentanza e della governance.

Il rapporto tra tesserati maschi e femmine continua a evidenziare una prevalenza della componente maschile, ma conferma un progressivo rafforzamento della presenza femminile, in continuità con una tendenza pluriennale che interessa l'intero sistema sportivo e associativo. Questo dato assume particolare valore se letto alla luce della missione educativa del CSI, che considera lo sport non soltanto come pratica fisica, ma come esperienza di inclusione,



cittadinanza, corresponsabilità e promozione della dignità della persona.

Nel 2025 l'Area ha continuato a monitorare la presenza femminile nelle diverse articolazioni della vita associativa: tra i tesserati, nelle società affiliate, nei ruoli dirigenziali, nelle presidenze territoriali e regionali, e negli organismi di governo. I dati disponibili confermano che il CSI presenta livelli di partecipazione femminile alla governance superiori rispetto a molte medie del sistema sportivo nazionale, pur permanendo una distanza significativa rispetto a un pieno equilibrio di genere.

Alla data di rilevazione 2025, le donne ricoprono il 28,08% delle cariche dirigenziali complessive all'interno dell'Associazione, in crescita rispetto al 26,35% di quattro anni prima. Nelle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche affiliate, la presenza di legali rappresentanti donne si attesta al 16,34%, confermando una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente.

L'analisi territoriale continua a offrire elementi di particolare interesse. Come già emerso nelle precedenti rilevazioni, alcune aree del Mezzogiorno mostrano una maggiore incidenza di leadership femminile rispetto ad altre zone del Paese. Tale fenomeno merita di essere ulteriormente approfondito, poiché potrebbe indicare la presenza di modelli locali di partecipazione e responsabilità capaci di generare buone pratiche replicabili anche in altri contesti territoriali.

Il percorso verso una piena parità resta tuttavia ancora aperto. La presenza femminile nelle posizioni apicali, pur mostrando segnali incoraggianti, continua a essere inferiore rispetto alla partecipazione complessiva delle donne alla vita associativa e sportiva. Per questo motivo, il CSI è chiamato a proseguire con determinazione nel lavoro di promozione della leadership femminile, investendo in percorsi di formazione, accompagnamento, empowerment e valorizzazione delle competenze.

In questa prospettiva, la parità di genere non rappresenta un obiettivo accessorio, ma una dimensione qualificante della responsabilità educativa e sociale dell'Associazione. Promuovere la presenza femminile nei luoghi decisionali significa rendere il CSI più rappresentativo, più capace di leggere i bisogni delle comunità e più coerente con la propria missione di sport per tutti.





RASD: PRESIDIO DI LEGALITÀ, QUALITÀ DEI DATI E ACCOMPAGNAMENTO OPERATIVO

Nel corso del 2025, l'Area Servizi al Territorio, Ricerca e Analisi Associativa ha proseguito il complesso lavoro di verifica, aggiornamento, validazione e presidio dei dati anagrafici, documentali e sportivi relativi alle associazioni e società affiliate presenti sulla piattaforma nazionale di tesseramento. Tale attività si è confermata essenziale per garantire la corretta trasmissione delle informazioni al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche e per assicurare la regolarità delle posizioni societarie. Il RASD, divenuto ormai pienamente operativo nel sistema sportivo nazionale, richiede un costante allineamento tra dati associativi, attività sportive, documentazione statutaria e requisiti normativi. In questo contesto, la qualità del dato assume un valore strategico: non si tratta soltanto di adempiere a un obbligo amministrativo, ma di garantire trasparenza, affidabilità e riconoscibilità pubblica alle realtà sportive affiliate.

L'Area ha continuato a svolgere un ruolo di raccordo tra le ASD/SSD, i Comitati territoriali, la Presidenza nazionale e l'Ufficio del Registro di Sport e Salute S.p.A., consolidando quel "dialogo a tre" che negli anni precedenti si è rivelato decisivo per la risoluzione tempestiva delle criticità. Tale modalità di lavoro ha permesso di accompagnare numerose affiliate nella gestione di problematiche relative a iscrizioni, aggiornamenti, anomalie documentali, attività mancanti o incomplete, carenze statutarie e disallineamenti informativi. Particolare attenzione è stata dedicata al mantenimento della conformità statutaria delle associazioni affiliate, anche alla luce degli adeguamenti richiesti dalla Riforma dello Sport e dal d.lgs. 36/2021. Dopo la fase più intensa di aggiornamento degli statuti, culminata nel 2024, il 2025 ha rappresentato un anno di verifica, stabilizzazione e consolidamento delle posizioni, con l'obiettivo di ridurre le irregolarità residue e favorire una gestione più consapevole degli obblighi da parte delle società sportive.

L'Area ha inoltre continuato a sostenere le affiliate nella corretta gestione delle informazioni relative alle attività sportive, didattiche e formative, sempre più centrali ai fini del riconoscimento della reale operatività sportiva delle ASD/SSD. Il ruolo dell'Organismo Affiliante si è confermato quindi fondamentale non soltanto nella trasmissione dei dati, ma anche nell'orientamento delle società verso una cultura della regolarità, della documentazione e della responsabilità amministrativa.

IL RAPPORTO CON IL TERZO SETTORE E IL REGISTRO DIGITALE DEI VOLONTARI: INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEGLI ETS AFFILIATI

Anche nel 2025, l'Area Servizi al Territorio, Ricerca e Analisi Associativa ha continuato a presidiare il rapporto tra il Centro Sportivo Italiano e il sistema del Terzo Settore, con particolare riferimento al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e agli strumenti digitali messi a disposizione degli enti affiliati. Il RUNTS è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione del Codice del Terzo Settore, con la finalità di garantire trasparenza e pubblicità agli elementi informativi degli Enti del Terzo Settore.

L'attività dell'Area ha riguardato il monitoraggio delle posizioni dei Comitati territoriali CSI e delle APS già iscritte o migrate nei registri competenti, il supporto alle realtà affiliate interessate ad acquisire o mantenere lo status di ETS-APS, il tracciamento delle istanze pendenti e l'accompagnamento personalizzato delle associazioni nei rapporti con gli uffici competenti.

In tale ambito, il Registro Digitale dei Volontari ha continuato a rappresentare uno degli strumenti più qualificanti dell'offerta di servizio del CSI. Il Codice del Terzo Settore prevede infatti che gli ETS che si avvalgono di volontari non occasionali tengano un apposito registro e garantiscano adeguata copertura assicurativa. La possibilità, per una rete associativa nazionale, di mettere a disposizione strumenti digitali conformi consente di trasformare un adempimento potenzialmente complesso in un servizio semplice, accessibile e utile per le affiliate.

Nel corso del 2025 si è consolidato l'utilizzo del Registro Digitale dei Volontari da parte degli ETS affiliati al CSI, confermando la validità di una scelta organizzativa fondata su tre elementi: semplificazione amministrativa, conformità normativa e tutela effettiva delle persone impegnate in attività di volontariato. Le associazioni aderenti possono infatti gestire l'inserimento dei volontari direttamente attraverso la piattaforma nazionale, beneficiando del supporto del CSI nelle operazioni di validazione, archiviazione e certificazione digitale.

La tessera associativa "RU – Volontario RUNTS", collegata al Registro Digitale CSI dei volontari, è una tessera non sportiva rilasciata specificamente per l'iscrizione al Registro Digitale dei Volontari e per l'attivazione della relativa copertura assicurativa. Il CSI descrive tale tessera come distinta da eventuali tessere sportive o dirigenziali e finalizzata alla corretta gestione degli obblighi previsti per i volontari degli ETS affiliati.

Nel 2025 sono stati attivati 48 nuovi Registri Digitali dei Volontari, con 1.804 volontari iscritti. Questi dati confermano la crescente consapevolezza delle associazioni rispetto agli obblighi del Terzo Settore e, al tempo stesso, il valore del CSI come soggetto capace di offrire soluzioni concrete, sostenibili e coerenti con la propria missione di servizio.

La gratuità della gestione annuale del Registro Digitale, fatta salva la sola tessera associativa specifica necessaria all'attivazione della copertura, conferma la volontà del CSI di sostenere le proprie affiliate non solo attraverso indicazioni normative, ma anche mediante strumenti operativi realmente accessibili. Si tratta di una scelta che coniuga innovazione tecnologica, responsabilità amministrativa e attenzione alla sostenibilità economica delle realtà di base.





POLIZZE ASSICURATIVE PER AFFILIATI E TESSERATI: PROTEZIONE, RESPONSABILITÀ E FIDUCIA

Nel 2025, l'Area Servizi al Territorio, Ricerca e Analisi Associativa ha proseguito il proprio impegno nella gestione e nel monitoraggio del sistema di tutele assicurative rivolto alle società sportive affiliate e ai tesserati del Centro Sportivo Italiano. La sicurezza delle persone, la protezione delle associazioni e la copertura dei rischi connessi all'attività sportiva e associativa rappresentano infatti componenti essenziali della qualità del servizio offerto dal CSI.

La gestione delle coperture assicurative ha continuato ad avvalersi della collaborazione del broker Marsh S.p.A., che cura anche la gestione dei sinistri, con coperture garantite da PosteAssicura S.p.A. secondo quanto indicato nei canali ufficiali CSI dedicati ai servizi assicurativi.

Il sistema assicurativo del CSI si conferma articolato e integrato. Da un lato, tutela le società affiliate attraverso coperture per la Responsabilità Civile verso Terzi e strumenti di tutela legale; dall'altro, garantisce ai tesserati coperture per infortuni e responsabilità civile personale, modulandole in funzione della tipologia di tessera e dell'attività svolta. Tale impianto contribuisce a rafforzare il rapporto fiduciario tra l'Associazione, i propri affiliati e le famiglie, promuovendo un modello di sport fondato sulla responsabilità, sulla prevenzione e sulla cura.

Nel corso del 2025 l'Area ha continuato a monitorare l'andamento delle coperture, la gestione dei sinistri e le eventuali esigenze di aggiornamento dei pacchetti assicurativi, anche alla luce delle nuove forme di attività sportiva, delle iniziative promozionali e degli eventi territoriali. Particolare attenzione è stata dedicata alla chiarezza delle informazioni, alla semplificazione delle procedure e alla corretta comunicazione delle garanzie disponibili, affinché Comitati, società e tesserati potessero disporre di strumenti comprensibili e facilmente utilizzabili. L'obiettivo non è stato soltanto assicurare il rispetto delle condizioni contrattuali, ma rafforzare una cultura della protezione e della responsabilità condivisa.

Un ruolo specifico ha continuato a essere svolto dalle coperture relative al lavoro sportivo e alle nuove figure introdotte o ridefinite dalla Riforma dello Sport. La presenza di tutele adeguate per collaboratori, volontari, operatori e soggetti impegnati nelle attività associative rappresenta un elemento fondamentale per accompagnare le società sportive in una fase di crescente complessità gestionale e normativa.

TESSERE INTEGRATIVE E COPERTURE OPZIONALI: TUTELA PERSONALIZZATA E SERVIZI INNOVATIVI

Nel 2025 il Centro Sportivo Italiano ha confermato e valorizzato il sistema delle coperture assicurative integrative e opzionali, pensate per rispondere in modo più mirato alle diverse esigenze dei tesserati, delle associazioni affiliate, degli organizzatori di eventi e dei gestori di impianti. Tali strumenti, attivabili prevalentemente in modalità digitale, rappresentano un'estensione qualificata della polizza ordinaria e consentono di offrire una protezione più aderente alla pluralità delle attività promosse all'interno del sistema CSI.



Tessera integrativa “Neve”

ha continuato a garantire una copertura specifica per l'attività sciistica autonoma, rispondendo all'obbligo di assicurazione per la responsabilità civile sulle piste da sci e offrendo ai tesserati una soluzione dedicata per la pratica degli sport invernali.

Tessera integrativa “Volontarie collaboratori”

ha confermato la propria utilità per dirigenti, operatori sportivi, educatori, istruttori, animatori e figure impegnate nelle associazioni affiliate, siano esse volontarie o retribuite. Essa risponde alla necessità di tutelare non solo chi pratica sport, ma anche chi rende possibile la vita quotidiana delle società sportive attraverso il proprio impegno organizzativo, educativo e gestionale.

Tessera integrativa “Atleta”

ha continuato a offrire garanzie potenziate sugli infortuni rispetto alla copertura ordinaria, rivolgendosi a tesserati adulti e minori che intendono beneficiare di una

protezione più ampia nell'ambito dell'attività sportiva praticata.

Tessera integrativa “Ciclismo”

ha mantenuto la propria funzione specifica a favore dei praticanti della disciplina ciclistica, offrendo una copertura rafforzata per un'attività che presenta profili di rischio particolari e richiede strumenti assicurativi dedicati.

La polizza assicurativa obbligatoria per Cavalli Atleti

attivata nel 2025, ha introdotto una copertura specifica per gli equidi iscritti al Repertorio Animali Atleti CSI, in coerenza con quanto previsto dalla Riforma dello Sport. La garanzia, configurata come estensione della Responsabilità Civile verso Terzi, è valida per le attività riconosciute dal CSI, in gara e in allenamento, e tutela i danni involontariamente causati a terzi dai cavalli atleti. Questo strumento rafforza il sistema di protezione dedicato agli sport equestri, collegando tutela assicurativa, regolarità dell'attività sportiva, tracciabilità degli animali atleti e responsabilità degli organizzatori.

La copertura per Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro – R.C.O

costituisce una tutela di particolare valore, offerta gratuitamente a tutte le ASD e SSD affiliate al CSI per supportarle nel rispetto degli obblighi assicurativi connessi alla gestione dei lavoratori sportivi, secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 36/2021. La garanzia tutela le affiliate rispetto alla responsabilità civile verso i propri prestatori di lavoro e comprende anche l'estensione per le malattie professionali. Tale servizio conferma l'impegno del CSI nell'accompagnare le società sportive nell'attuazione concreta della Riforma dello Sport, offrendo strumenti di protezione, regolarità e responsabilità senza ulteriori oneri economici per le realtà di base.

La polizza di Tutela Legale per le società e associazioni sportive affiliate

offerta gratuitamente alle affiliate CSI, rappresenta un ulteriore presidio di protezione a favore delle realtà di base e dei loro dirigenti. La copertura sostiene le associazioni nella gestione di controversie



e procedimenti connessi allo svolgimento dell'attività istituzionale, prevedendo, nei limiti contrattuali, il rimborso di spese legali, peritali, di giustizia, processuali e di indagine, anche in caso di mediazione o negoziazione assistita. Le garanzie operano a favore dell'associazione affiliata e del proprio Direttivo nell'ambito delle attività previste dallo statuto. Queste coperture gratuite confermano la grande attenzione del CSI verso la sicurezza, la serenità operativa e la tutela dei dirigenti delle società sportive affiliate, offrendo strumenti concreti di protezione a chi, nei territori, assume responsabilità organizzative, amministrative ed educative fondamentali per la vita associativa.

Polizza Impianti e Circoli Sportivi

ha mantenuto la propria rilevanza per i soggetti affiliati che gestiscono strutture sportive, palestre, piscine, centri ippici, polisportive e circoli. In un tempo in cui la gestione degli impianti richiede crescente attenzione alla sicurezza, alla responsabilità patrimoniale e alla continuità delle attività, tale strumento rappresenta una tutela

importante per la sostenibilità delle realtà associative, a condizioni economiche significativamente più favorevoli rispetto alle ordinarie condizioni di mercato.

Tessera integrativa “Aeromodelli/Droni”

ha confermato la propria specificità in un ambito particolare ma in crescita, garantendo coperture per la responsabilità civile connessa all'uso ricreativo o sportivo di aeromodelli e droni senza pilota a bordo, in occasione di allenamenti, manifestazioni o gare.

Tessera “Grandi Eventi”

ha continuato a rappresentare una soluzione efficace per iniziative con un numero elevato di partecipanti, consentendo di estendere la tutela assicurativa ordinaria anche a manifestazioni aperte, promozionali, podistiche, ricreative o di comunità. Il suo utilizzo conferma la capacità del CSI di rispondere alle esigenze degli organizzatori di eventi complessi, nei quali la dimensione sportiva si intreccia con quella sociale, aggregativa e territoriale.

Tessera associativa “Volontari RUNTS”

Questa tessera non sportiva ha continuato a rappresentare uno strumento essenziale per gli ETS affiliati al CSI, in quanto collegata alla gestione del Registro Digitale dei Volontari e alla relativa copertura assicurativa prevista dal Codice del Terzo Settore. Essa costituisce un esempio concreto di integrazione tra tesseramento, adempimento normativo, tutela assicurativa e servizio digitale.

Polizza “Eventi Sereni”:

Introdotta nel 2024, ha rappresentato anche nel 2025 una soluzione innovativa per la protezione economica degli organizzatori di eventi rispetto a condizioni meteorologiche avverse. La sua natura parametrica, fondata su indennizzi predefiniti e automatizzati, conferma l'apertura del CSI a strumenti assicurativi evoluti, capaci di rispondere a bisogni concreti e nuovi del mondo sportivo e associativo.





5

UN'ASSOCIAZIONE CHE COMUNICA

In un contesto sociale e sportivo in continua evoluzione, la comunicazione riveste un ruolo sempre più strategico per rafforzare l'identità associativa, consolidare relazioni, coinvolgere nuovi pubblici e dare visibilità alle azioni concrete che il CSI porta avanti ogni giorno su tutto il territorio nazionale.

Per il Centro Sportivo Italiano, comunicare non significa solo promuovere eventi o diffondere notizie, ma raccontare storie, valori e visioni. Significa costruire una narrazione condivisa, capace di mettere al centro le persone, le esperienze e le buone pratiche che animano la vita associativa. L'area comunicazione è chiamata a svolgere un lavoro trasversale, che unisce competenze tecniche, creatività e attenzione strategica, a servizio non solo della Presidenza nazionale, ma dell'intera rete dei Comitati e delle società sportive. Di seguito le principali attività portate avanti dall'Area Comunicazione, Marketing e Innovazione digitale nel corso dell'anno 2025, suddivise per ambito d'intervento.

5.1 STAMPA E TELEVISIONE

UFFICIO STAMPA

L'ufficio stampa è il nucleo della comunicazione degli eventi e dei progetti del CSI. Nel 2025 sono stati prodotti 126 comunicati stampa, relativi in particolare alle Finali dei Campionati Nazionali e alle attività dei progetti nazionali.

RASSEGNA STAMPA

Quotidianamente il CSI monitora la propria presenza sui media, anche grazie all'efficace supporto di Eco della Stampa, in modo particolare sulla carta stampata, ma anche sul web, in radio e in televisione. Attraverso gli strumenti di rassegna stampa, vengono preparati all'occorrenza report relativi ad eventi specifici che vedono il CSI come ospite o come organizzatore.

STADIUM

"Stadium" è la rivista del Centro Sportivo Italiano. Nato nel 1906, è tra le più antiche testate a livello nazionale. Nel dicembre del 2021, "Stadium" è stato rilanciato nell'ambito dell'annuale Meeting dirigenti di Assisi del CSI, rinascendo come trimestrale e proponendo una nuova e accattivante veste grafica. A cadenza trimestrale, le 3 pubblicazioni editte nel 2025, sono state distribuite digitalmente ai tesserati e alle società sportive del CSI, oltre ad essere state spedite in versione cartacea agli stakeholder istituzionali, sportivi ed ecclesiastici. Con l'obiettivo di rendere "Stadium" fruibile a tutti, è in atto la sua digitalizzazione raggiungibile al sito www.stadiumcsi.it con 1037 numeri pubblicati. Grazie alla digitalizzazione in atto, "Stadium" è stato consultato, nel 2025, da oltre 19.563 lettori digitali, con 110.009 visualizzazioni e 783.876 iscritti alla newsletter dedicata ad ogni uscita trimestrale della rivista.





AVVENIRE

Ogni settimana il CSI cura e redige la pagina Stadium, in uscita sul quotidiano Avvenire quasi ogni giovedì. Avere una pagina dedicata su un quotidiano nazionale – con una tiratura che supera le 125.000 copie – consente di parlare ad un pubblico più generalista, raggiungendo così anche una quota di pubblico che non conosce direttamente il Centro Sportivo Italiano ma è potenzialmente interessata allo sport. Nel 2025 sono state 44 le pagine uscite in edizione nazionale.

VITA

Il CSI è tra le Associazioni presenti nel Comitato Editoriale di Vita, il magazine del Terzo Settore dedicato al racconto sociale, al volontariato, alla sostenibilità economica e ambientale e al mondo no-profit. Il Comitato Editoriale interagisce, collabora, fornisce spunti di riflessione e linee di indirizzo per l'attività editoriale, attraverso contenuti anche autoprodotti, quindi partecipando e contribuendo attivamente a rendere "Vita" il principale punto di riferimento per l'informazione sociale nel nostro Paese. Tra le uscite associative sul magazine online del Terzo Settore, il CSI ha contribuito nel 2025 attivamente a numerosi articoli di carattere sociale.

STADIUM TV

Stadium TV – Lo sport di base si racconta, è la trasmissione autoprodotta del Centro Sportivo Italiano, trasmessa da 106 emittenti locali e sempre disponibile sul canale YouTube dell'Associazione. La scelta di un mezzo generalista consente di dialogare con un pubblico più vasto e dare alle attività del CSI una cassa di risonanza molto più ampia. Nel 2025 sono state prodotte dall'Area Comunicazione, Marketing e Innovazione digitale 26 puntate andate in onda ogni 14 giorni.

5.2 DIGITAL

SOCIAL

I social rappresentano un importante canale di comunicazione e un efficace strumento di servizio per l'Associazione. La comunicazione digitale del CSI non è un semplice esercizio di visibilità, ma un autentico strumento di servizio alla comunità. Attraverso un utilizzo consapevole e strategico dei canali digitali e dei social network è possibile trasformare la circolazione delle informazioni in un'occasione di partecipazione attiva e trasparenza con la community digitale. Tra le novità del 2025, è stato introdotto a partire da marzo il canale WhatsApp ufficiale del CSI.



FACEBOOK

50.883
FOLLOWER



INSTAGRAM

24.685
FOLLOWER



X (EX TWITTER)

3.689
FOLLOWER



LINKEDIN

8.244
FOLLOWER



YOUTUBE

14.008
ISCRITTI



TELEGRAM

5.657
ISCRITTI



TIKTOK

11.143
ISCRITTI



WHATSAPP

6.889
ISCRITTI

FANBASE CSI

La fanbase del Centro Sportivo Italiano ammonta a 902.043 utenti. Ciò significa che, tra sito e piattaforme social della Presidenza nazionale e di tutti i Comitati territoriali e regionali, le comunicazioni del CSI raggiungono un pubblico che si avvicina al milione di persone.

902.043
FANBASE CSI



COLLABORAZIONI CON CREATOR

Anche nel 2025 il CSI ha incluso nella propria strategia di comunicazione alcuni creator digitali:

Nuotatori Brutti: contenuti social durante il Campionato Nazionale di Nuoto 2025 di Lignano Sabbiadoro

Chiamarsi Minors: realizzazione del video per il lancio del pallone Wilson-CSI e contenuti social legati ai Campionati Nazionali CSI di pallacanestro

Giulio Torricelli: contenuti social “Sportify” alla scoperta degli sport e storytelling di eventi nazionali (Assemblea elettiva nazionale, Philadelphia Junior Cup, Giubileo degli Sportivi, Ottantennio CSI).

Grazie alla loro creatività e alla loro capacità di coinvolgere il pubblico, hanno permesso al CSI di raggiungere nuove fasce di utenti, in particolare i più giovani. Attraverso contenuti divertenti, informativi e spesso virali, questi creator hanno raccontato lo sport in modo innovativo, portando freschezza e modernità alla comunicazione del Centro Sportivo Italiano.

I post pubblicati dal CSI, in collaborazione con i creator su Instagram, hanno totalizzato complessivamente, 449.179 visualizzazioni e 224.611 persone raggiunte, segno della forte capacità attrattiva di questi linguaggi, soprattutto nella fascia 18-30 anni.





CAMPIONATI NAZIONALI

Le finali dei Campionati Nazionali, prevedono una copertura dedicata della comunicazione associativa attraverso i social, con post, stories, gallerie fotografiche e video, oltre a una sezione dedicata sul sito nazionale.

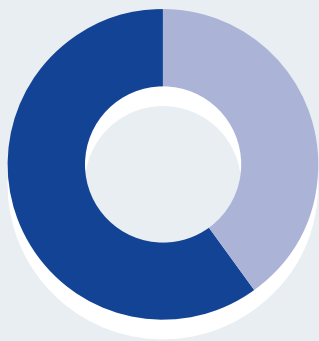
Negli eventi a grande partecipazione giovanile i canali social del CSI si sono confermati uno strumento strategico di partecipazione. Nelle Finali dei Campionati Nazionali di Ginnastica Artistica e Ginnastica Ritmica, la copertura social (Instagram, TikTok, Facebook, YouTube Shorts) ha totalizzato complessivamente 6.806.806 visualizzazioni e 1.033.253 persone raggiunte.

Ogni post, ogni storia e ogni reel ha avuto l'obiettivo di valorizzare non solo l'evento sportivo in sé, ma soprattutto le persone che lo rendono speciale: atleti, volontari, dirigenti, arbitri e famiglie. Il linguaggio adottato – autentico, diretto, accessibile – ha permesso di raggiungere un pubblico ampio, stimolando interazione e senso di appartenenza.

SITO

Il sito istituzionale del Centro Sportivo Italiano rappresenta il principale punto di riferimento online dell'Associazione, per il racconto dell'attività nazionale e locale, la promozione dei progetti e l'accesso ai servizi. Nel corso del 2025 sono state pubblicate 115 notizie nazionali, in merito ad iniziative promosse dalla Presidenza nazionale di attività sportiva, formazione, progetti sociali ed eventi istituzionali. All'interno del sito, oltre agli spazi dedicati alle notizie nazionali, la sezione VitaCSI raccoglie le notizie del territorio associativo. Nel 2025 sono state pubblicate complessivamente 463 notizie locali in rappresentanza di 98 Comitati territoriali. Il sito continua ad essere non solo un canale comunicativo, ma anche uno spazio che dà visibilità alla vita associativa del CSI, raccontandone la presenza capillare in tutta Italia.

Visitatori per genere



● 40,2% DONNE

● 59,8% UOMINI

1.410.811
VISUALIZZAZIONI

499.318
UTENTI

Dispositivi utilizzati

Mobile		59,95%
Desktop		39,12%
Tablet		0,93%



Visitatori per età

- 18-24 ANNI: 23,43%
- 25-34 ANNI: 24,04%
- 35-44 ANNI: 21,95%
- 45-54 ANNI: 17,49%
- 55-64 ANNI: 8,43%
- +65 ANNI: 4,66%

DIRETTE STREAMING

L'Area Comunicazione, Marketing e Innovazione Digitale ha curato la regia e la parte tecnica delle dirette streaming sul canale YouTube ufficiale "Centro Sportivo Italiano" di alcuni appuntamenti associativi nazionali, tra cui i webinar formativi sul Safeguarding, il Campionato Nazionale di Football Americano e la partnership tra CSI e Radici Sport.

5.195**SPETTATORI UNICI****4.277****ORE DI VISUALIZZAZIONE****I NUMERI DELLE DIRETTE STREAMING**

	Visualizzazioni	Spettatori live	Spettatori unici	Ore di visualizzazione
CSI & Radici Sport:le soluzioni per realizzare o rinnovare gli impianti sportivi in erba artificiale	1.180	124	934	46.3
Webinar Safeguarding Promuovere una cultura di tutela e prevenzione	1045	468	593	584.7
Webinar Safeguarding Safeguarding e Sport di Base: il punto sulle norme	964	467	574	700.5
Webinar Safeguarding Dalla redazione dei documenti ai processi di gestione delle informazioni	806	414	519	718.2
Webinar Safeguarding Come valutare il rischio in società sportiva	832	411	534	640
Webinar Safeguarding Procedure di segnalazione e intervento nel CSI	788	391	517	656.6
Webinar Safeguarding Tutelare le persone	786	386	512	551.9
7 League American Football - Finale 1° e 2° posto Alto Livenza 29ers vs Salento Spiders	1904	119	1012	379.3
Tot.	8305	2780	5195	4277.5

5.3 INNOVAZIONE DIGITALE

Il nuovo ecosistema digitale CSI si articola su tre piattaforme integrate: Live, Sport e MyCSI.

LIVE — live.centrosportivoitaliano.it

Strumento innovativo per una consultazione più completa, immediata e interattiva di risultati e informazioni sportive.

- Dati in real-time: sincronizzazione immediata con il portale Sport.
- Interattività: gli utenti registrati tramite MyCSI possono inserire risultati “ufficiosi”, che diventano ufficiali solo dopo l’omologazione del Comitato.
- Statistiche avanzate: marcatori, loghi societari e statistiche storiche.

Portale SPORT — sport.centrosportivoitaliano.it

Sostituisce il precedente portale campionati con una veste grafica rinnovata e nuove funzionalità.

- Gestione completa attività: iscrizioni eventi (squadra e individuali), generazione calendari, omologazione risultati e classifiche.
- Supporto ai Comitati: manuali d’uso, video-tutorial in CSI Academy e servizio di consulenza online su appuntamento.
- FAQ: aggiornate periodicamente con tutte le informazioni sulle nuove funzionalità.

Sezioni dedicate:

- Designazioni Arbitrali: riduzione dell’uso della carta e velocizzazione dei tempi. Le designazioni vengono inviate anche via WhatsApp. Ogni arbitro dispone di un’anagrafica con contatti, categorie, storico designazioni e note tecniche, sincronizzata con il TACSI.
- Staff: gestione integrata di commissioni e volontari: dalla convocazione alla conferma degli orari, rimborsi spese e stampa badge automatizzata.

MyCSI — l’hub del tesserato

L’app MyCSI è stata aggiornata per diventare il punto di riferimento digitale unico per i tesserati.

- Integrazione Live: accesso diretto a risultati e classifiche delle squadre preferite.
- Geolocalizzazione: mappatura degli impianti di gioco per facilitare le trasferte.

- Servizi al tesserato: tessera digitale, tesserino tecnico, convenzioni e news #VitaCSI.

Referto Elettronico Pallavolo

Nel corso del 2025 è stata sviluppata una nuova piattaforma digitale per il referto elettronico della pallavolo, con l’obiettivo di rendere la compilazione e l’archiviazione dei referti più efficienti, sicure e accessibili. Ad oggi sono stati generati 15.021 referti digitali. L’integrazione tra le varie piattaforme consente di scambiare in automatico i dati tra i portali, con tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento delle gare e, una volta compilato il referto digitale, la pubblicazione dei risultati a disposizione dei Comitati e delle società sportive.

Innovazione digitale e sostenibilità al servizio del territorio

Le piattaforme digitali rappresentano un asset strategico che la Presidenza Nazionale mette gratuitamente a disposizione di tutti i Comitati territoriali. In un contesto di crescente digitalizzazione, questo ecosistema solleva i Comitati da oneri infrastrutturali e costi di gestione, garantendo al contempo un’uniformità d’immagine e un’efficienza operativa comune a tutta la rete associativa. Le piattaforme associative sono in continuo sviluppo: gli aggiornamenti costanti e l’implementazione di nuove funzionalità rispondono alla volontà di fornire ai Comitati uno strumento sempre più performante e al passo con le esigenze degli utenti.

Grazie alla crescente autorevolezza dei canali di comunicazione dell’Associazione, è stato possibile generare flussi di entrate pubblicitarie attraverso il sistema Google Ads, derivanti specificamente dalla monetizzazione dei contenuti video del canale YouTube ufficiale e dall’integrazione di banner pubblicitari sul Portale Live.

In questa cornice, l’introduzione di spazi pubblicitari gestiti centralmente non è solo una scelta economica, ma una chiara strategia volta a garantire la sostenibilità nel lungo periodo di questo servizio gratuito. Tali proventi permettono infatti alla Presidenza Nazionale di continuare a investire in innovazione tecnologica e manutenzione dei sistemi senza gravare sui costi dei Comitati, trasformando la visibilità mediatica in risorsa concreta per tutto il mondo CSI.

5.4 MARKETING

Anche nel corso del 2025, l'Area Comunicazione, Marketing e Innovazione digitale ha lavorato ancora per rafforzare l'identità del CSI attraverso iniziative di marketing capaci di coniugare visibilità, relazioni strategiche e coerenza con i nostri valori. Ogni collaborazione, ogni strumento realizzato, ogni attività promozionale è stata orientata a sostenere il progetto educativo del CSI, ampliandone la portata e l'impatto.



Nuovi partner e sinergie

Nel corso del 2025 abbiamo consolidato e ampliato la rete di collaborazioni con realtà che condividono la nostra visione educativa e inclusiva dello sport.

Tra le nuove sinergie, all'inizio dell'anno è stato siglato un accordo con Wilson, azienda leader mondiale nella produzione di attrezzature sportive e pallone ufficiale del campionato NBA. Grazie all'accordo, Wilson è diventato fornitore ufficiale del basket e minibasket CSI, con la presentazione di due nuovi palloni, utilizzati nei campionati nazionali e negli eventi organizzati dal CSI. L'accordo è nato dalla comune volontà di promuovere i valori educativi e inclusivi dello sport, con l'obiettivo di sostenere la crescita del movimento cestistico italiano.

È stato inoltre firmato un protocollo d'intesa con AVIS – Associazione Volontari Italiani del Sangue, con la volontà di realizzare dei percorsi di sensibilizzazione al dono, educazione civica, prevenzione e promozione della salute rivolti in particolare ai giovani, alle loro famiglie, ai dirigenti e agli operativi sportivi, da sviluppare in occasione di manifestazioni, tornei ed eventi del CSI.

È entrata a far parte della squadra del Centro Sportivo Italiano anche l'agenzia fotografica Phototoday, con l'obiettivo di realizzare una fornitura professionale e completa in occasione dei numerosi eventi del CSI. Grazie a questa collaborazione, oltre ad offrire un servizio ad atleti e società sportive, è stato possibile ampliare la copertura dei nostri eventi sui canali media online e offline.

Sul finire dell'anno, nel mese di novembre, è stata

presentata presso la sede della FAO a Roma la campagna “Sport contro la fame”, che ha rafforzato la sinergia con Focsiv, la Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana. La campagna, promossa appunto dal CSI e Focsiv in collaborazione con la FAO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, mira a sostenere progetti contro la fame e la malnutrizione nei Paesi più svantaggiati. Questa alleanza desidera mobilitare, attraverso iniziative ed eventi sul territorio, la comunità sportiva italiana e l'opinione pubblica sul tema del diritto al cibo, puntando a raggiungere circa 150.000 beneficiari in 26 Paesi dislocati in Africa, America Latina, Asia e Medio Oriente.

Sono poi andate avanti alcune partnership e convenzioni che intendono offrire un servizio sempre più completo ad atleti e società sportive. Tra queste, è proseguita la collaborazione con Autogrill, grazie alla quale i tesserati CSI possono usufruire di sconti e agevolazioni nei punti vendita della rete autostradale italiana. Un'opportunità concreta per supportare chi si sposta per gare, eventi e attività associative, rafforzando al contempo il senso di appartenenza alla nostra community sportiva.

Si è poi rafforzata la sinergia con Marsh, nostro storico partner nel settore assicurativo, con cui continuiamo a garantire servizi di tutela personalizzati per tesserati, società sportive e Comitati. Un rapporto consolidato, fondato sulla fiducia e sulla condivisione di valori di responsabilità e sicurezza.

Anche con Golee si è rafforzata la collaborazione, finalizzata a promuovere la digitalizzazione gestionale delle società sportive, offrendo strumenti pratici per

migliorare l'organizzazione quotidiana delle attività.

È continuata anche la sinergia con Radici Sport, divisione di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A., con l'obiettivo di offrire alle ASD e SSD affiliate un alleato di fiducia per la realizzazione e il rinnovo dei propri impianti sportivi in erba artificiale, grazie al supporto di esperti del settore in tutte le attività di esecuzione del progetto.

Con il medesimo obiettivo di sostenere coloro che hanno necessità di intervenire sui propri impianti sportivi, è andata avanti la collaborazione con Banco BPM e Cooperfidi Italia Società Cooperativa, una squadra scesa in campo con il fine di supportare Comitati, ASD e SSD nell'ottenimento di finanziamenti per la costruzione o l'ammodernamento dei propri impianti, usufruendo anche di garanzie per facilitare l'accesso al credito.

Partner finali nazionali

Sono stati coinvolti anche nel corso del 2025, durante le Finali Nazionali, partner tecnici che hanno contribuito a valorizzare l'evento: il fotografo Massimo Giacomello, che ha curato il racconto per immagini delle fasi finali e la relativa vendita, e A&C Non solo body, partner per la fornitura di abbigliamento tecnico. Collaborazioni costruite non solo in chiave commerciale, ma con l'intento di coinvolgere professionisti vicini allo spirito CSI.

Advertising Google e Meta

Nel 2025 sono state attivate campagne di advertising digitale su Google, Facebook, Instagram e TikTok per sostenere e promuovere eventi e campagne. Questo investimento ha permesso non solo di ampliare il pubblico raggiunto, ma anche di intercettare target più giovani e rafforzare la percezione del CSI come punto di riferimento per lo sport educativo in Italia.

5.5 PROGETTI ED EVENTI

Nel corso del 2025, l'Area Comunicazione, Marketing e Innovazione digitale ha accompagnato e valorizzato numerosi progetti ed eventi di rilevanza nazionale, contribuendo alla loro promozione e diffusione attraverso un lavoro integrato di comunicazione digitale, grafica, media relation e produzione contenuti. L'obiettivo è stato quello di raccontare ogni iniziativa, sottolineandone la valenza educativa, sociale e territoriale, e raggiungendo pubblici ampi e diversificati. Di seguito alcuni dei principali interventi curati durante l'anno.

Il Giubileo degli Sportivi

Un momento di particolare rilievo nel corso dell'anno è stato rappresentato dal Giubileo degli Sportivi, evento per il quale l'Area Comunicazione ha messo in campo una strategia di copertura mediatica dedicata. La narrazione dell'evento non si è limitata alla semplice cronaca, ma ha puntato alla valorizzazione dei contenuti emotivi e valoriali attraverso l'intero ecosistema comunicativo associativo. Nello specifico, la copertura è stata garantita sui vari spazi di comunicazione associativa: web, social network, stampa e TV.

Meeting di Rimini

Durante il Meeting di Rimini di agosto l'Area ha affiancato i numerosi volontari presenti per raccontare eventi e iniziative che si svolgevano nel Padiglione Sport.

80 anni di sport e passione

Il 4 ottobre 2025 ha segnato un'ulteriore tappa storica per l'Associazione con la celebrazione dei 80 anni di fondazione del Centro Sportivo Italiano. L'evento celebrativo, intitolato "80 anni di sport e passione", non è stato solo un momento di memoria riconoscente, ma una riaffermazione della missione educativa e sociale del CSI. In questa occasione, l'Area Comunicazione, Marketing e Innovazione digitale operando in stretta sinergia con tutte le aree della Presidenza Nazionale, ha svolto un ruolo centrale nel trasformare la celebrazione in un'esperienza corale e diffusa.

L'impegno comunicativo si è articolato su più fronti: dalla cura dei contenuti video e multimediali che hanno animato il palco e gli spazi di accoglienza, alla gestione di una copertura mediatica capillare che ha interessato web, stampa e social network. Attraverso una produzione foto-video dedicata, sia nelle fasi preparatorie che in quelle successive all'evento, è stato possibile documentare e condividere l'abbraccio tra l'Associazione e le sue radici, valorizzando il legame indissolubile con il mondo degli oratori e dello sport di base.

Grazie alla presenza di Sky Sport quale media partner, l'evento è stato registrato e trasmesso in uno speciale in Tv. Dal titolo 'Ottantennio CSI, crescere restando giovani' il programma di novanta minuti è andato in onda sui canali Sky Sport Arena e Sky Sport Max.

Condotta da Federica Lodi e curata da Tommaso Liguori, ha sintetizzato i momenti salienti di una giornata ricca di immagini, musica, racconti e testimonianze sportive. Tra questi, le parole del presidente nazionale Csi, Vittorio Bosio, e il monologo di Federico Buffa.

Play Sport Camp

Si è svolta a Messina la quarta edizione del Play Sport Camp, il progetto nato nell'estate 2022 grazie alla collaborazione con FC Internazionale Milano e promosso dal Centro Sportivo Italiano con l'intento di unire, in una sinergia di crescita, lo sport di base e quello di vertice, obiettivo al centro di "CSI Pro – Lo sport che ci fa grandi!".

Grazie anche all'organizzazione e alla collaborazione del Comitato CSI di Messina, oltre 250 ragazzi e ragazze hanno preso parte al camp sociale che ha offerto ai giovani siciliani

cinque giorni di calcio e non solo presso il Polo Sportivo Educativo Giovanni XXIII. Con il sostegno e la collaborazione di numerose associazioni e realtà sociali del territorio, il Play Sport Camp è stato un laboratorio di inclusione, educazione e sport, accogliendo minori in situazioni di fragilità sociale e ragazzi con disabilità, con l'obiettivo di rendere lo sport accessibile a tutti e renderlo un'occasione di crescita e aggregazione. In un clima di accoglienza e partecipazione, i formatori del Settore Giovanile nerazzurro hanno guidato allenamenti e offerto un clinic tecnico rivolto agli adulti. L'Area Comunicazione ha supportato l'iniziativa attraverso la creazione di contenuti social e promozionali, contribuendo a raccontare l'esperienza dei partecipanti e il valore dell'incontro tra sport professionistico e attività di base.

TuttInGioco – Fondazione Conad ETS

Nell'estate del 2025 si è tenuta la terza edizione del progetto TuttInGioco, frutto del rinnovo della partnership con Fondazione Conad ETS, ente no profit che si adopera a favore della comunità e con cui abbiamo riscontrato valori comuni. Il progetto dedicato ai centri estivi ha regalato ancora una volta a migliaia di bambini e ragazzi un'estate di sport e divertimento, coinvolgendo 51 centri estivi di oratori e società sportive dislocati in tutta Italia, in 34 diversi Comuni.

Grazie a questa iniziativa, sono stati erogati 1.800 voucher per agevolare l'accesso ai camp estivi di giovani e giovanissimi provenienti da situazioni economicamente più fragili. Complessivamente sono stati circa 9.000 i bambini e i ragazzi tra i 4 e i 14 anni coinvolti grazie a TuttInGioco 2025, di cui il Torneo Nazionale estivo degli Oratori è parte integrante e le cui finali si sono svolte nel mese di luglio a Ravenna, Robassomero (TO), Lecco, Mesagne (BR) e Ponte Pattoli nel Comune di Perugia. Obiettivo della collaborazione tra Fondazione Conad ETS e il CSI è quello di favorire l'inclusione e diffondere l'importanza dei valori legati allo sport, quali collaborazione e rispetto. L'Area Comunicazione, Marketing e Innovazione digitale ha seguito tutte le fasi del progetto, dalla selezione dei Comitati partecipanti alla predisposizione dei materiali grafici e informativi, fino alla copertura sui canali digitali e alla diffusione tramite stampa.



400
ORATORI

PHILADELPHIA JUNIOR C

Philadelphia Junior Cup | Keep Racism Out

Anche nel corso del 2025 il progetto sportivo-educativo ha coinvolto i giovani calciatori di tutta Italia in un'esperienza tanto sportiva quanto formativa. In particolare, la Philadelphia Junior Cup | Keep Racism Out, presentata a febbraio nell'Oratorio Assisi di Milano, è il torneo nazionale di calcio a 7 under 14 rivolto agli oratori delle città che hanno militato nella Serie A Enilive 2024/2025, e che anche quest'anno ha sostenuto la campagna "Keep Racism Out", promossa da Lega Calcio Serie A in collaborazione con l'UNAR, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e volta a sensibilizzazione i giovani e non solo sul fenomeno del razzismo e di ogni forma di discriminazione.

Grazie alla collaborazione con tutti i Club di A, i ragazzi del progetto sono stati ospitati nei centri

di allenamento e nelle sedi dei Club, oltre ad essere entrati negli stadi del massimo campionato per vivere dei tour riservati degli impianti e per scendere in campo nei pre-gara della Serie A Enilive. Alcuni giovani atleti del progetto sono stati anche ospiti all'Arena Civica "Gianni Brera" di Milano in occasione della Finale di Coppa Italia Primavera.

Tra gli incontri formativi del progetto, quello con FC Internazionale Milano si è svolto anche nel 2025 presso il Memoriale della Shoah di Milano. La visita in questo luogo di conoscenza e memoria è stata un'occasione per riflettere sull'importanza della fratellanza e dell'inclusione, e ha sottolineato l'impegno del CSI e del progetto anche oltre i campi di gioco. Proprio questo impegno è stato riconosciuto dal Memoriale della Shoah, che ha incluso nel proprio percorso espositivo il video



IL CALCIO CHE CI FA GRANDI

Nel 2025 il torneo nazionale giovanile di calcio a 7 che da oltre un decennio unisce oratori e parrocchie con il calcio di vertice ha rinnovato la sua veste. La dodicesima edizione del progetto ha infatti accolto in squadra, insieme al CSI e a Lega Calcio Serie A, Philadelphia, iconico marchio del Gruppo Mondelēz International e nuovo Title Sponsor della competizione. È rimasto immutato il cuore del progetto: quello di diffondere i valori dello sport e promuovere inclusione e rispetto, riducendo le distanze tra lo sport di base e quello dei grandi campioni.

5.000
PARTITE

1.800
RAGAZZI E RAGAZZE RACCOINVOLTI

CUP - KEEP RACISM OUT

realizzato dal CSI in occasione della Giornata della Memoria del 2023 e contenente la testimonianza di Enrico Vanzini, sopravvissuto al campo di concentramento di Dachau.

La dodicesima edizione della Philadelphia Junior Cup ha coinvolto più di 400 oratori, oltre 5.000 ragazze e ragazzi e visto disputare oltre 1.800 partite in tutta Italia. Il progetto si è chiuso nella Capitale, con la presentazione della fase finale presso il Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti". Sui campi dell'impianto si sono inoltre giocati i match della Final Eight, che hanno decretato le due squadre finaliste scese poi in campo allo Stadio Olimpico prima della Finale di Coppa Italia Frecciarossa 2024/2025.

Nel mese di giugno, i vincitori della Philadelphia Junior Cup, i ragazzi dell'Oratorio Don Guanella di Napoli, sono stati accolti in uno dei convegni del Festival della Serie

A di Parma. Tra i relatori del panel "Philadelphia Junior Cup: dove il calcio è amicizia, impatto e valore sociale", presenti il Presidente nazionale del CSI Vittorio Bosio e don Luca Meacci, Assistente Ecclesiastico nazionale. Per il secondo anno consecutivo, l'iniziativa ha trovato spazio in una location prestigiosa, evidenziando il valore sociale del progetto e la solidità della collaborazione con Lega Calcio Serie A.

L'Area Comunicazione si è occupata della copertura, diffusione e promozione del progetto, collaborando sia con Lega Calcio Serie A e Philadelphia che con gli uffici stampa e digital dei Club di A, per poter garantire la massima diffusione all'iniziativa.

Alla fine dell'anno, nel mese di dicembre, l'Oratorio Don Guanella a Napoli ha ospitato l'apertura della nuova edizione della Philadelphia Junior Cup | Keep Racism Out.





5.6 GRAFICA

Anche nel corso del 2025, l'ufficio grafico ha rappresentato un punto di riferimento trasversale per tutte le attività della Presidenza nazionale, garantendo coerenza visiva, qualità estetica e tempestività nella produzione dei materiali. Ha accompagnato quotidianamente il lavoro delle diverse aree, contribuendo a rafforzare l'identità del CSI: dal supporto ai progetti istituzionali alla realizzazione di contenuti per eventi nazionali, dalla creazione di flyer, roll-up, brochure e banner digitali alla personalizzazione di materiali destinati a Comitati, alle scuole, ai partner.

Servizio grafico

Il servizio grafico per i Comitati CSI è stato chiuso nel corso dell'anno 2025, in un'ottica di riorganizzazione dell'Area. E' iniziata la registrazione, che si concluderà nel secondo semestre del 2026, di un corso Canva gratuito per tutti i comitati territoriali e regionali.

5.7 COMUNICAZIONE INTERNA

Per un'Associazione articolata e diffusa come il CSI, la comunicazione interna rappresenta uno snodo essenziale per garantire il coordinamento tra la Presidenza nazionale e il territorio. L'Area Comunicazione, Marketing e Innovazione digitale ha lavorato nel corso del 2025 per rendere più efficaci, tempestivi e accessibili i flussi informativi rivolti a Comitati, dirigenti, operatori e volontari, favorendo una circolazione costante di aggiornamenti, materiali e indicazioni operative.



5.8 COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Area Comunicazione del CSI si configura come una struttura trasversale, al servizio di tutte le aree della Presidenza nazionale. Il lavoro quotidiano dell'ufficio, infatti, non si limita alla promozione delle attività istituzionali, ma fornisce supporto operativo e creativo alla diffusione e alla valorizzazione delle numerose iniziative promosse nei diversi ambiti associativi.

Nel corso del 2025, questo affiancamento si è concretizzato nella collaborazione con i diversi settori che compongono la struttura del CSI:

- all'Area Segreteria nazionale e politiche ESG e promozione sociale è stato garantito un supporto costante per la comunicazione e la rendicontazione di progetti attraverso la pubblicazione di notizie sul sito, la produzione di contenuti social, la predisposizione di materiali grafici e il supporto per la rendicontazione progettuale legata alla comunicazione;
- con l'Area Servizi al Territorio, Ricerca e Analisi Associativa l'Area Comunicazione ha collaborato alla promozione delle campagne nazionali sul tesseramento e sulle polizze assicurative, sia tramite azioni di ADV su Google e Facebook, sia attraverso contenuti redazionali e grafici mirati alla valorizzazione dell'identità associativa e del valore della tessera CSI;
- con l'Area Sviluppo, promozione sportiva e Formazione Tecnica, l'ufficio ha curato la realizzazione di materiali promozionali e informativi legati ai progetti della scuola (grafica per eventi come Didacta, flyer dedicati, contenuti web e newsletter ai docenti), oltre a svolgere un ruolo attivo nella formazione dei giovani in servizio civile, tenendo moduli dedicati alla comunicazione istituzionale e digitale.
- in sinergia con l'Area Amministrazione, è stato inoltre garantito un apporto tecnico e documentale nella rendicontazione di finanziamenti regionali, legati in particolare all'organizzazione delle Finali dei Campionati Nazionali, attraverso la produzione di contenuti, rassegna stampa, raccolta dati e materiale fotografico utile;

Queste attività testimoniano come la comunicazione, all'interno del CSI, non sia solo strumento di diffusione, ma anche motore di collaborazione e coesione, capace di connettere ambiti diversi e valorizzare ogni progetto nella sua dimensione più ampia.

6

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

6.1 Rendiconto gestionale al 31/12/2025

COSTI E ONERI				PROVENTI E RICAVI			
A	Costi ed oneri da attività di interesse generale	2025	2024	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2025	2024
1)	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	373.293	280.735	1)	proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.207.152	4.823.670
2)	servizi	5.101.039	4.283.163	2)	proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	godimento beni di terzi	363.958	333.600	3)	ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	764.159	347.479
4)	personale	2.238.306	2.110.078	4)	erogazioni liberali	250	10.000
5)	ammortamenti	7.315	2.065	5)	proventi 5 per mille	4.266	4.076
5 bis)	svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6)	contributi da soggetti privati	-	-
6)	accantonamenti per rischi ed oneri	600.000	350.000	7)	ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	135.000	110.000
7)	oneri diversi di gestione	243.740	103.009	8)	contributi da enti pubblici	2.292.097	1.958.846
8)	rimanenze iniziali	-	-	9)	proventi da contratti con enti pubblici	678.011	360.905
9)	accantonamento a riserva vincolata	-	-	10)	altri ricavi, rendite e proventi	198.816	59.890
10)	utilizzo riserva vincolata	-	-	11)	rimanenze finali	-	-
Totale		8.927.651	7.462.650	Totale		9.279.751	7.674.866
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -)						352.100	212.216
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)						103.583	131.120
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)						-	-
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)						124.403	48.611
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+ -)						-	-
Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+ -)						580.086	391.947
Imposte						72.115	71.401
Avanzo/disavanzo di esercizio (+ -)						507.971	320.546

Il bilancio di esercizio dell'Associazione, è redatto secondo la modulistica definita con D.M n. 39 del 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore).

6.2 Ricavi e proventi

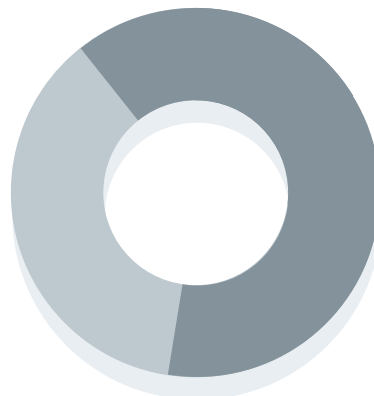
Il totale dei ricavi e dei proventi al 31/12/2025 è pari a 9.511.252 euro di cui il 97,57% è relativo alle attività di interesse generale. Il 31,23% (2.970.108 euro) dei proventi da attività di interesse generale proviene da enti pubblici, mentre il 68,77% (6.541.144 euro) proviene da enti privati e persone fisiche. Nel corso dell'esercizio l'Associazione non ha svolto attività di raccolta fondi.



● **69% DA ENTI PRIVATI**
 ● **31% DA ENTI PUBBLICI**

6.3 Costi e oneri

Nel corso del 2025 l'Associazione ha sostenuto oneri per un totale di 8.931.166 euro di cui il 99,96% rappresenta l'attività di interesse generale. Il 29,98% (2.238.306 euro) delle risorse economiche impiegate nelle attività di interesse generale è rappresentato dai costi per il personale dipendente, mentre il 70,02% (6.689.345 euro) è stato destinato al sostegno delle proprie attività.



● **30% PERSONALE**
 ● **70% ALTRI COSTI**

7 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025 – Centro Sportivo Italiano APS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del "Centro Sportivo Italiano APS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali stabilite dal d.m. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dal "Centro Sportivo Italiano APS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Il "Centro Sportivo Italiano APS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

La presente attestazione costituisce parte integrante del bilancio sociale del Centro Sportivo Italiano APS

Roma, 23 giugno 2026

L'organo di controllo

Angela Salvini
Rosanna Stifano
Francesco Cavallo



CONTATTI

CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS

Via della Conciliazione 1
00193 Roma
06-68404550
www.centroportivoitaliano.it



www.facebook.com/centroportivoitaliano



www.instagram.com/centroportivoitaliano/



www.x.com/CSInazionale



www.youtube.com/centroportivoitaliano



www.linkedin.com/company/centroportivoitaliano/



www.t.me/centroportivoitaliano



www.open.spotify.com/user/tu74tqn67jlqp91303vzm7pj



<https://whatsapp.com/channel/0029Vb2t6034yltJUWPe9n0m>

www.linktr.ee/centroportivoitaliano



Redatto a giugno 2026

Coordinatore del progetto
Paolo Bellei

A cura di
Beppe Basso
Carmine Di Pinto
Alessio Franchina
Marco Guizzardi
Andrea Lucarelli
Michele Marchetti

Progetto grafico
Loretta Pizzinga

*Il presente documento
è stato realizzato grazie
al contributo di tutto
lo staff dell'Associazione*

Stampato da Varigrafica Alto Lazio, Zona Ind.le Settevene - 01036 Nepi (VT) Italia
su carta Fedrigoni Arena White Smooth da 140 gr. biodegradabile e riciclabile





CENTRO SPORTIVO ITALIANO APS

Presidenza Nazionale

Via della Conciliazione, 1 - 00193 Roma

www.centrosportivoitaliano.it